

25

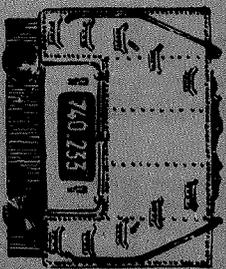
RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

HO *Rivarossi*

ANNO V APRILE 1958

LIRE 150

OGNI RIVISTA HO, CONTIENE
UNA COSTRUZIONE PER PLASTICO



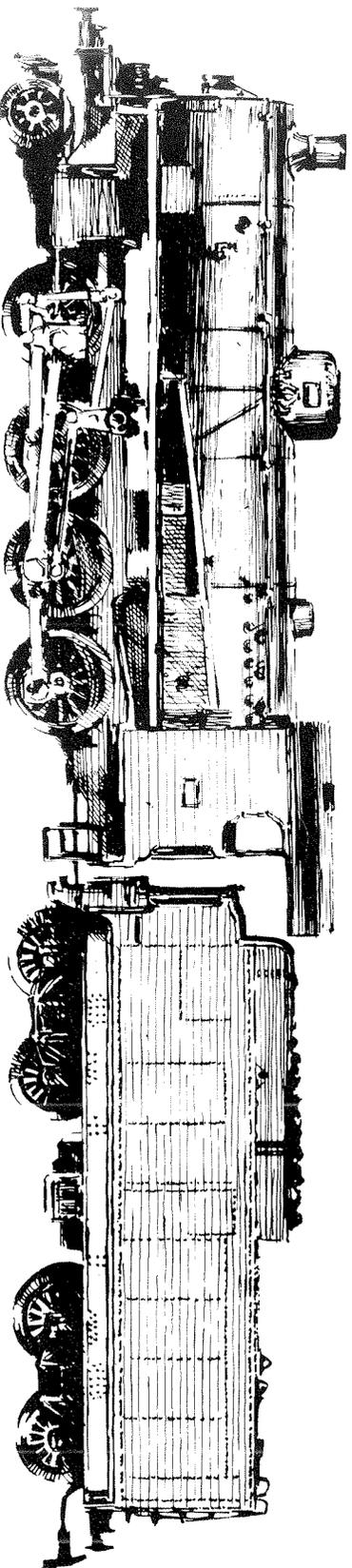
Particolare del tender visto da tergo.

Rivarossi
HA REALIZZATO:

Prezzo al pubblico L. 12.500

L740/R

Funzionamento in corrente continua a 4-12 V. su binario a due rotale.



Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

L740/R

Locomotiva per treni merce delle F.S. Gr 740

Una realizzazione in scala «HO» che ha superato, tecnicamente ed esteticamente qualsiasi modello finora costruito in Italia ed all'Estero

dalle



Mastro Geppetto

di
SCAGLIA & FIGLIO

**GIOCHI E
GIOCATTOLI**

MODELLISMO

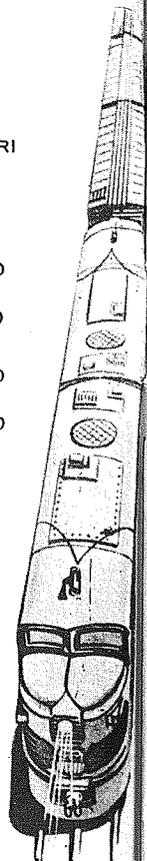
MILANO
CORSO MATTEOTTI, 14
TELEF. 79.12.12

AVIOMINIMA
COS.MO
COSTRUZIONI MODELLISTICHE
ROMA - VIA S. BASILIO 49 A
NOVITA' PER I MODELLISTI FERROVIARI
LISTELLI PROFILATI IN BOSSO
LUNGHEZZA - CM. 50
NELLE SEZIONI E MISURE:

L	MM. 1,5x1,5	2x2	3x3	3x4	CAD.	£. 80
	1,5x1,5	2x2	3x3		"	£. 100
T	1,5x 2	2x3	3x4		"	£. 100
	1x1,5	1,5x2	2x3	3x4	"	£. 80
E	1,5x1,5	2x2	3x3		"	£. 80
	1,5x1,5	2x2	3x3	3x4	"	£. 80
I	1,5x1,5	2x2	3x3		"	£. 100
	1,5x2	2x3	3x4		"	£. 100

AVIOMINIMA

LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZ-
ZAZIONE PER IL MODELLISMO
PUO' SPEDIRVI QUALUNQUE CO-
SA DESIDERIATE.



**GIOCATTOLI
CARROZZINE**

ROMA
VIA APPIA NUOVA n° 146 - TEL. 751.038

**RIVAROSSA
MÄRKLIN**



"Casamia" di U. Battista



LA MODELLISTICA
MILANO - P.ZZA XXV APRILE 1 ☎ 666195 • di Hagop Hovaghimian

GIOCATTOLI E MATERIALI INERENTI
ALLA COSTRUZIONE IN MINIATURA
DI GIOCATTOLI MECCANICI

treni elettrici
"Rivarossi"



T. Ciccolella & Figlio
Regali

via S. Caterina a Chiaia, 16
(P. dei Martiri) Telef. 60.963

NAPOLI

PARTI DI RICAMBIO
SERVIZIO ASSISTENZA
ACCESSORI
FALLER
PREISER
VOLLMER

giochi giocattoli
modellismo

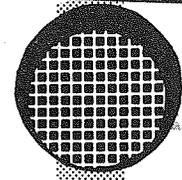


*al
nuovo
emporio*

(EX MINIATI)
Via Cavour 31 r.

(di fronte al cinema Modernissimo)

FIRENZE
Tel. 26.611
vendiamo felicità
per tutte le età



Brondi PISA

BORGOSTRETTO 42 R - Tel. 3623

ASSORTIMENTO COMPLETO
TREN ELETTRICI IN MINIATURA

Rivarossi

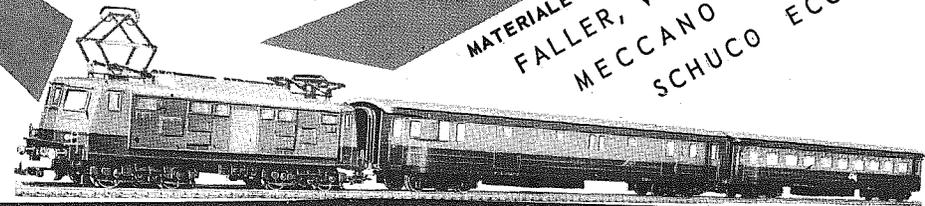
PEZZI DI RICAMBIO, RIPARAZIONI, LAMPADARI - TV - RADIO

accessori per plastici
TRENI - MÄRKLIN
e di altre case estere
e nazionali

"casa dei balocchi"

FIRENZE - VIA PANZANI 61/r - TEL. 22264
DITTA SPECIALIZZATA PER
AEREO - AUTO - FERMODELLISMO

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSA
MÄRKLIN
ECC.



MATERIALE MODELLISTICO DI TUTTE LE CASE
FALLER, VOLLMER, PREISER
MECCANO MERCURY
SCHUCO ECC.

MILANO
 via S. Maria in Via 37/c ROMA
MODELISMO
E GIOCATTOLE



TRENI
ELETTRICI
Rivarossi

completo
 assortimento
 di treni elettrici
Rivarossi
 PARTI DI RICAMBIO E PEZZI STACCATI PER MODELISTI - SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

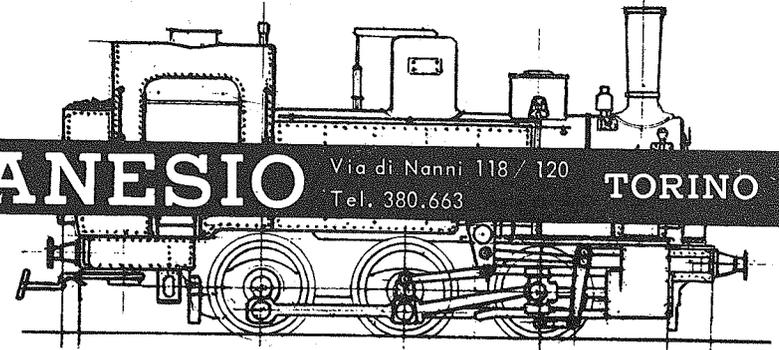
Vigano
 CASA FONDATA NEL 1880
 PIAZZA CORDUSIO
 MILANO

accessori per plastici
 FALLER - VOLLMER
 PREISER WIKING
 AEREI FROG

"casa dei balocchi"
 Tutto per l'aeromodellismo
 Automodellismo
 Navimodellismo

A. MILANESIO Via di Nanni 118/120 TORINO
 Tel. 380.663

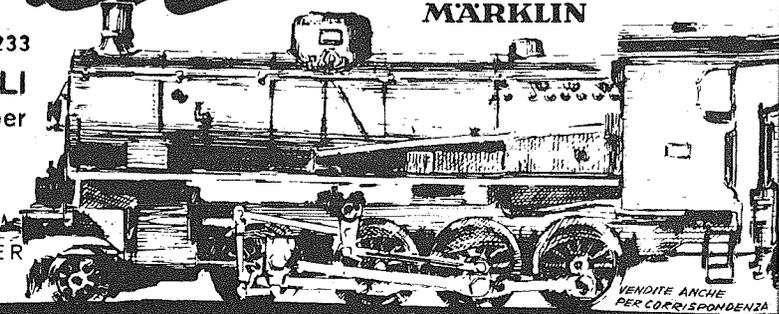
Articoli sportivi
 Giocattoli nazionali ed esteri
 Assistenza e riparazioni in genere



Grandi
 ALERMO Via Macqueda 233
GIOCATTOLE PIU' ORIGINALI
 parti di ricambio e pezzi staccati per modellisti
 ASSISTENZA TECNICA
 accessori per plastici
 RIVAROSSI - FALLER - WOLLMER
 PREISER - WIKING

COMPLETO ASSORTIMENTO
 DI TRENI ELETTRICI
Rivarossi
MARKLIN

VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

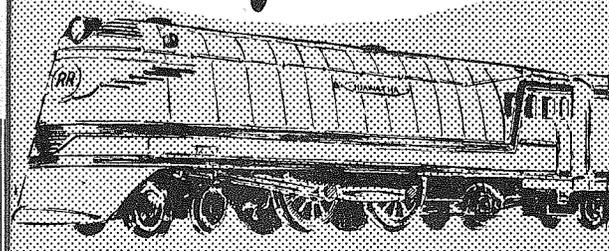


LA CASA DEL GIOCATTOLO

Bolla
 di G. BOLLA

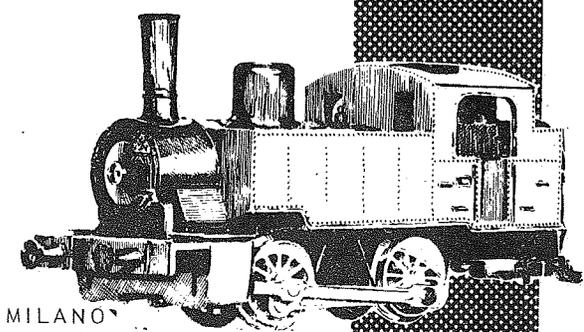
VIA MANNO 53
 CAGLIARI

TUTTO
 PER
 IL MODELLISMO



fochimodels DI FOCHI
 RICHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO A L. 200.

Tutto per l'Aeromodellismo - Automodellismo - Navimodellismo - Fermomodellismo - Scatole di montaggio - Accessori e materiale per la loro costruzione - Motori nazionali ed esteri: Diesel - Glow Plug - Jetex - Reattori - Radiocomandati - Parti staccate ed accessori vari. Assistenza e riparazioni in genere.



MILANO
 Corso Buenos Aires, 64 - tel. 221.875

GASPERINI
 giocattoli
 assortimento
 materiale HO

TRENI *Rivarossi*

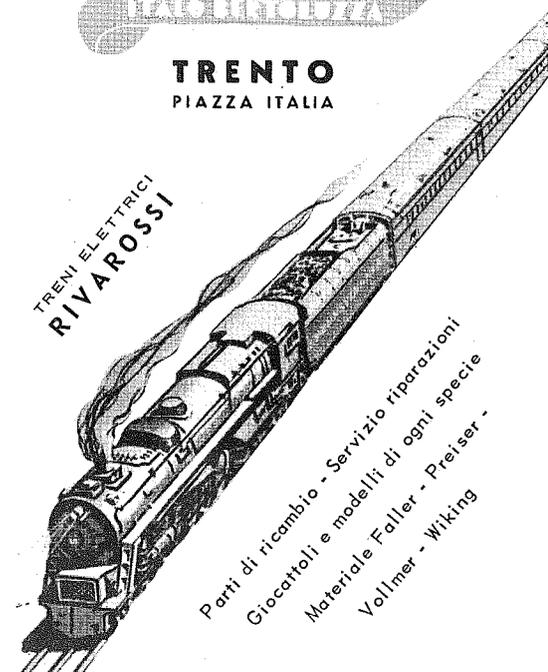
COSTRUZIONE PLASTICI
 GIOCATTOLE DI
 TUTTI
 I TIPI

BOLOGNA
 VIA FARINI 2
 TEL. 35.217

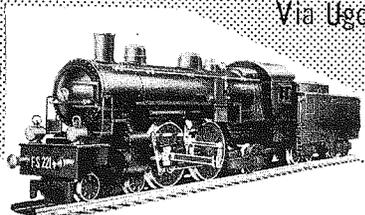
Italo
 TRENTO
 PIAZZA ITALIA

TRENI ELETTRICI
 RIVAROSSI

Parti di ricambio - Servizio riparazioni
 Giocattoli e modelli di ogni specie
 Materiale Falter - Preisler -
 Vollmer - Wiking



s.t.a.n.d.



GIUSEPPE CHIRICI - BOLOGNA
Via Ugo Bassi 8
tel. 21.643

Tutti gli articoli
delle migliori Case
nazionali ed estere

Catalogo: Rivarossi L. 150 - Märklin L. 100

ANORMA - GEM - VOLLMER - MASTER MODELS - MÄRKLIN - HAMBLING - X 3

IL PIU' VASTO

ASSORTIMENTO IN

FERROVIE ELETTRICHE

RIVAROSSI

VIA XX SETTEMBRE

N. 45

TEL. 481.721



TUTTO IL COMPLETO DI

ACCESSORI PER TRENI
ELETTRICI.

GIOCATTOLI SCIENTIFICI

MÄRKLIN

SUCC. GALLERIA ESEDRA

VIA DELLE TERME N. 75

TEL. 460.909

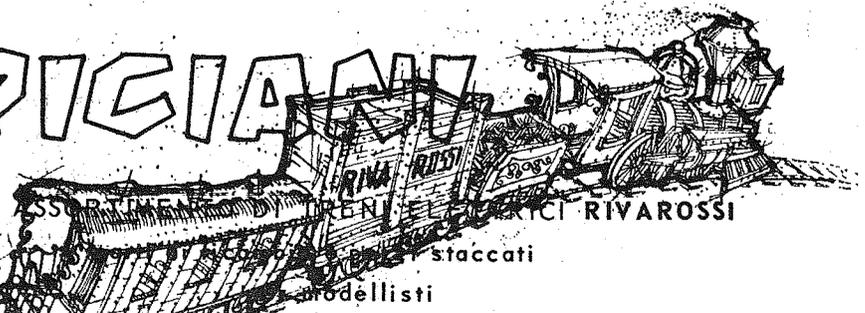


"Alla gioia dei Bimbi,"

MILANO GALLERIA VITT. EMANUELE, 86 - TELEF. 80.25.96

i giocattoli piu' originali
piu' moderni
d'ogni paese
ai prezzi piu' convenienti

GIPICIAMMI



VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI E ACCESSORI RIVAROSSI

PERUGIA

SERVIZIO RIPARAZIONI ED ASSISTENZA TECNICA -
esclusiva delle migliori case per il modellismo in genere

RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

a cura dei tecnici della Rivarossi
consulenza artistica A. Dalla Costa

n. 25 Aprile 1958 Anno V° L. 150



EDITORIALE

Con questo numero iniziamo una nuova serie di costruzioni in cartoncino. Sarà una serie di piccoli edifici industriali che si presteranno bene per plastici di qualsiasi dimensione.

Confidiamo così di aver interpretato il desiderio di tutti quei lettori che si dilettono alla costruzione di plastici, visto il successo incontrato con le serie apparse nei primi tre anni di pubblicazione di questa rivista.

A partire dal prossimo numero inoltre, riprendiamo la rubrica «Costruiamo un plastico».

In essa verrà descritta la costruzione di tre plastici che sono stati allestiti per la Fiera di Milano e che sono visibili nel nostro stand al padiglione del Giocattolo.

In altra parte di questo numero infine, annunciamo l'inizio di una consulenza tecnica su questioni riguardanti le ferrovie vere. Essa sarà redatta mercè la collaborazione di Zeta-Zeta, espertissimo in tale materia, che risponderà per tramite di questa rivista ai quesiti che verranno posti dai lettori.

Scriveteci quindi e saremo ben lieti di rispondere esaurientemente alle vostre domande.

IN QUESTO NUMERO

<i>I plastici dei lettori</i>	Pag. 8
<i>I nostri lettori all'opera</i>	« 11
<i>Occhio al treno</i>	« 14
<i>Vetrina delle novità</i>	« 16
<i>Disegno tecnico</i>	« 18
<i>Una tavola di costruzione</i>	« 20
<i>Come costruire un plastico attorno alla moglie</i>	« 24
<i>Progetti avvenire per la nostra Rivista</i>	« 27
<i>Concorso «Flash»</i>	« 28
<i>Mondo Modellistico</i>	« 30
<i>Norme sulla manutenzione dei treni «Rivarossi»</i>	« 32

NEL PROSSIMO NUMERO

- Costruiamo un plastico*
- I nostri lettori all'opera*
- Concorso «Flash» - Occhio al treno*
- I plastici dei lettori*
- ed altre notizie interessanti con illustrazioni.*

ABBONAMENTI

Abbonamento annuo per 6 numeri pubblicati bimestralmente L. 800. (Estero L. 1000) da mandare direttamente al nostro indirizzo o da versare sul CC. postale 18/6801. Numeri singoli anche arretrati L. 150. Estero L. 200. Potranno essere richiesti presso i migliori negozi di modellismo e di giocattoli oppure a noi inviandoci il relativo importo. Non si effettuano spedizioni contro assegno. Richieste per variazioni di indirizzo L. 50.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV
Reg. Trib. Como n. 52 del 7/4/54 Dir. Respons. Sig. Alessandro Rossi - Copyright by Rivarossi - Como
Composto con Varityper e stampato con Multilith da Rivarossi - Como

I PLASTICI DEI LETTORI

IL PLASTICO SCARAVELLI

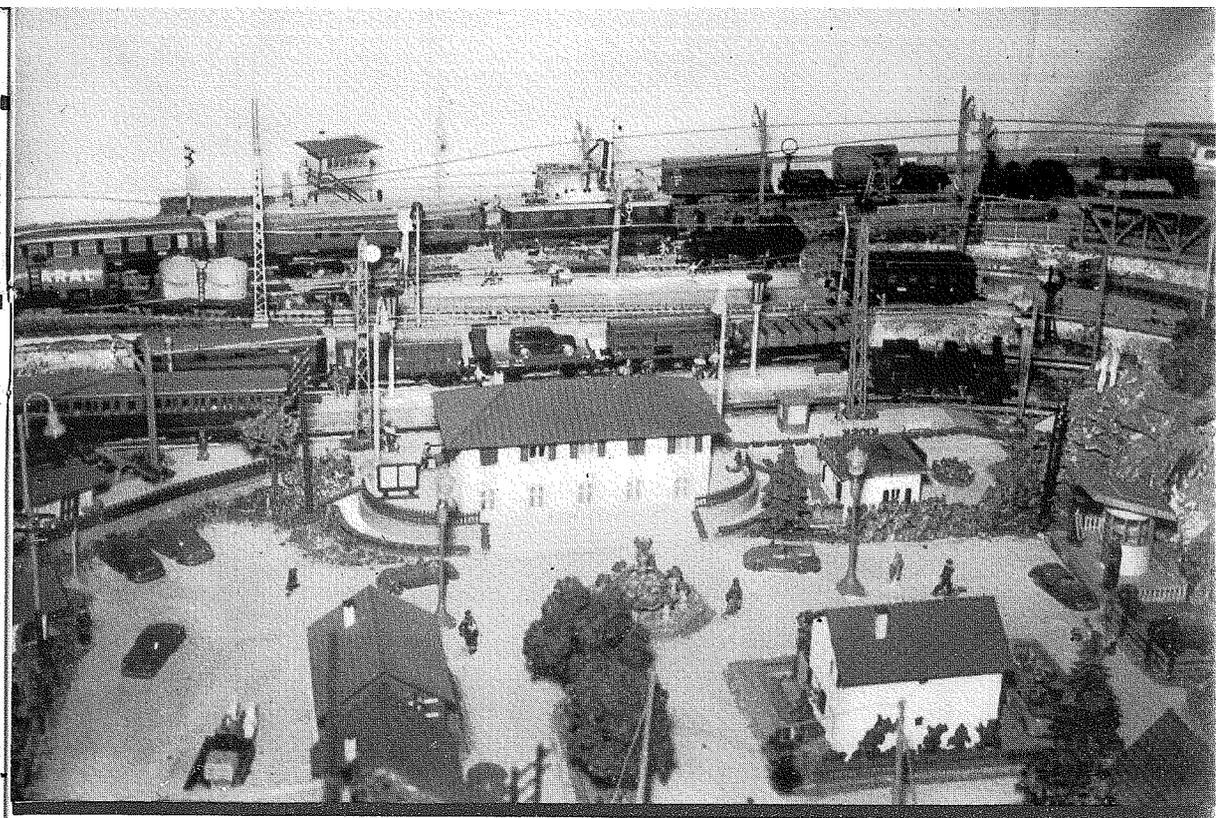
Vi mando alcune fotografie, da me eseguite, del mio ultimo plastico autoconstruito, se vi interessa pubblicarle.

Oltre a gran parte della vostra produzione, come appassionato fermodellista, ho a disposizione nei miei cassetti, vecchio materiale rotabile, materiale di ricupero come io lo chiamo, ricavato dallo smantellamento di plastici precedenti, e che pazientemente ho trasformato in materiale rotabile Rivarossi (cioè adattato a viaggiare con vagoni, loco e carri di vostra produzione sui vostri binari) usando i pezzi staccati e le scatole di montaggio Rivarossi.

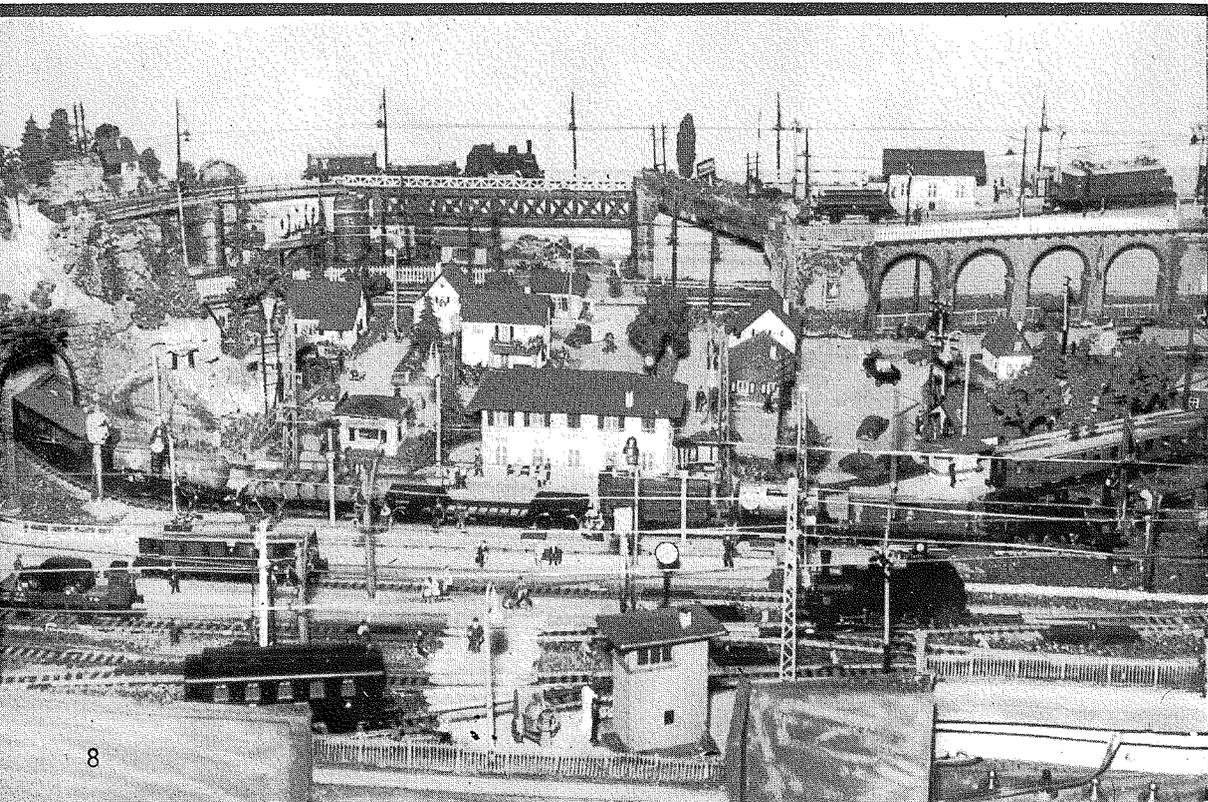
Ho adottato ormai i binari Rivarossi che considero dal punto di vista modellistico tra i migliori, corredati dalla massicciata di spugna plastica «MA/RDC».

Il paesaggio è particolarmente curato, con uso abbondante di carta per modellisti e legno di balsa. La palificazione per l'aerea è in quasi totalità la vostra e in piccola parte di altra casa (Märklin) che già avevo, però modificata da me in tralicci per doppia sede.

Sul plastico (che misura m. 2,60x1,40) possono funzionare quattro convogli contemporaneamente, cioè insieme, ognuno in propria sede, due in senso contrario agli altri due, con funzionamento completamente automatico di fermata in stazione a mezzo di semafori e relè (Faller), comandati dai vostri pedalini e da contatti a pressione azionati dal peso della loco al passaggio su di essi. Questi ultimi contatti sono lamelle a punta platinata ricavate da vecc



Le fotografie qui riprodotte e quella alla pagina seguente mostrano chiaramente i vari particolari del plastico costruito dal Signor Umberto Scaravelli di Torino.



scatole di commutatori e deviatori telefonici.

Così pure, quattro scambi possono essere azionati oltre che con comando a mano «Pb 1», direttamente dai treni col sistema a pedalino. Per queste manovre, ci tengo a precisare, uso sempre due pedalini a poca distanza uno dall'altro, ossia un segmento «RC 120½/CI» o «RC 120½/CE» oppure «RD 10/C», uno dietro all'altro, o intercalati con un'altra frazione di binario, secondo come il tracciato permette, in modo che il primo pedalino agisce sul relè che cambia la luce del semaforo da rossa a verde per il treno in partenza ed eventualmente sugli scambi necessari per l'indirizzamento giusto del treno, e il secondo pedalino agisce sul relè che sblocca il treno dandogli corrente. Ciò per evitare che la partenza del treno sia contemporanea all'accendersi del segnale di via libera ma intercorra tra questo ed il movimento quel piccolo lasso di tempo come è in realtà.

Naturalmente gli stessi pedalini agendo sui relè invertono la luce da verde a rossa sul semaforo del binario dove è in arrivo il treno che li ha azionati e tolgono la corrente alla sezione di rotaia corrispondente. Il convoglio che è partito rifarà la stessa operazione su altri due pedalini che incontrerà ad un certo punto sulla sua strada e farà rifare al treno precedente la stessa trafila. Come ripeto i treni viaggiano uno in senso inverso all'altro. La distanza dei pedalini dalla stazione è studiata in maniera che il treno che parte, viaggerà a velocità ridotta per tutto l'attraversamento della sta-

zione ed aumenterà appena il treno in arrivo si fermerà. Questo concetto da me applicato, l'ho pure visto applicato dal Signor A. Pedretti di Casalecchio di Reno (Bologna) nel suo plastico descritto nel n. 16 della Vostra Rivista. In quel caso, i sistemi di blocco erano dati dal contatto delle flange dalle ruote tra rotaia e controrotaia.

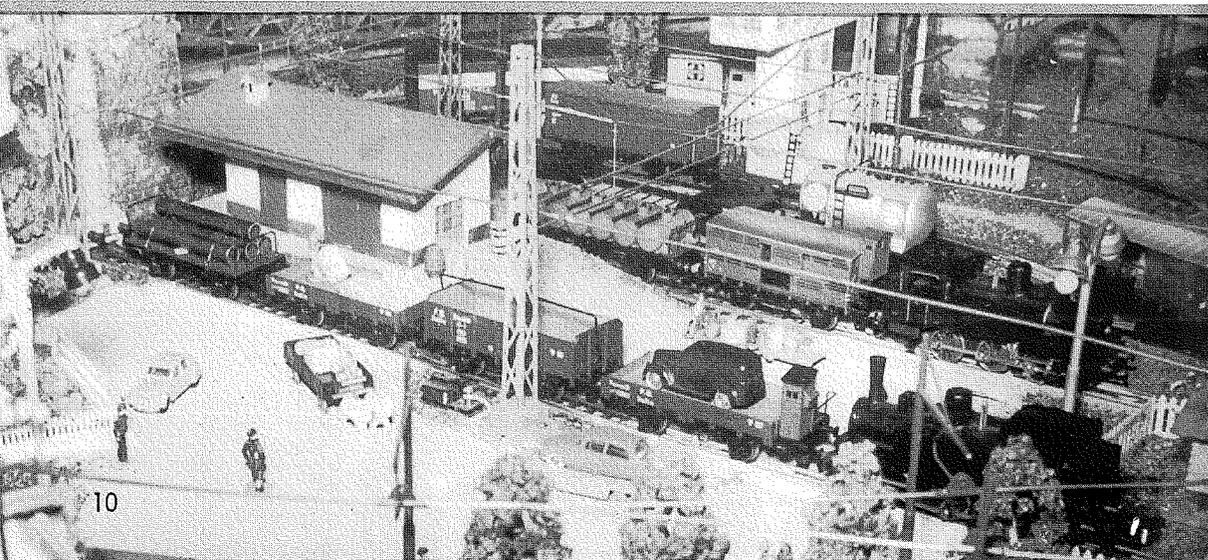
Altre fermate (per esempio alla stazione secondaria collinare) sono date da intermittenti termici a lamelle bimetalliche della Faller regolabili nel tempo voluto.

Comandano il plastico tre trasformatori. Due a doppio avvolgimento secondario (da 30 Watt l'uno) già in mio possesso dal vecchio plastico, con disgiuntori termici e spia sia per l'alternata come per la continua e un vostro «RT 2». Cosicché un trasformatore comanda l'aerea per tutto il plastico, uno comanda due anelli interni con scalo merci e uno l'anello esterno, la collinare e relativi scali.

L'illuminazione del plastico è ricca di sessanta lampadine circa, comprese quelle dell'illuminazione degli interni di fabbricati, la cui corrente è fornita dal trasformatore di un vecchio raddrizzatore per batteria d'automobile di ben 5 Amp. a voltaggio regolabile, cosicché posso dare diversa intensità di luce.

All'uscita a 4 V. l'amperometro segna 2 Amp. ed a 12 V. segna 3,5 A. E' un plastico essenzialmente di movimento anche se per tale ragione lo sviluppo di rotaie ha sacrificato un po' il paesaggio, ma si possono fare moltissime manovre mentre due o più treni sono in movimento.

U. Scaravelli - Torino



i nostri LETTORI all'opera

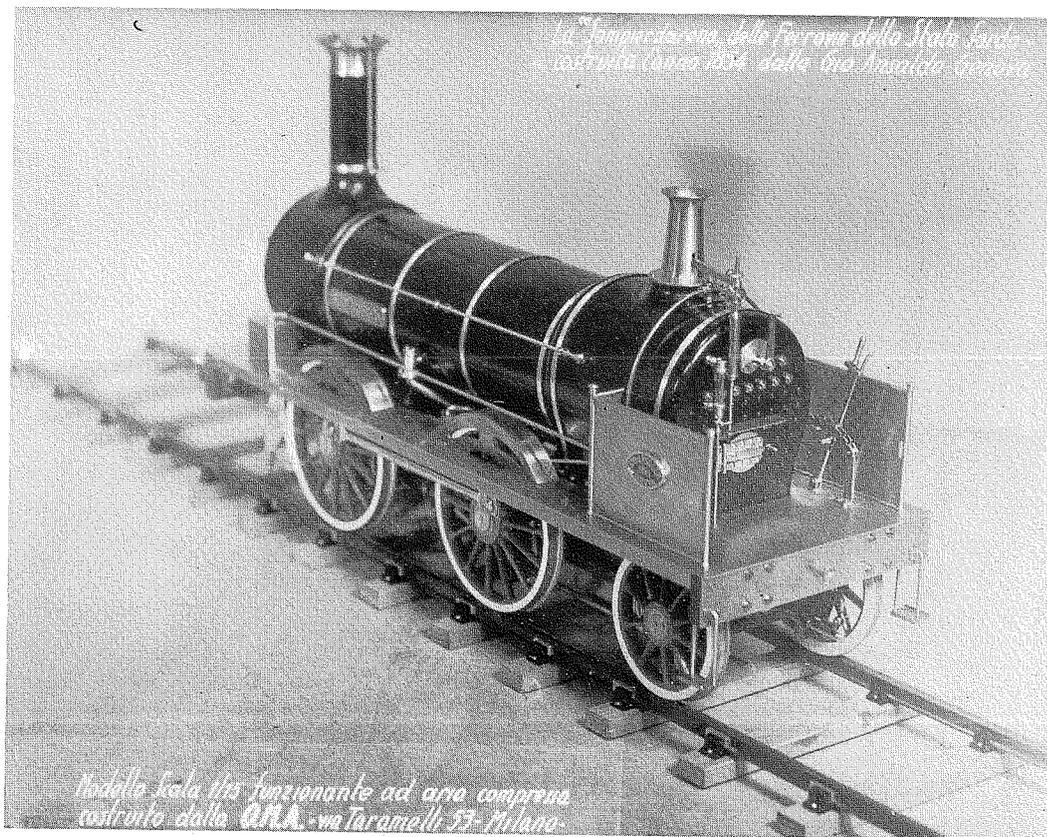
Questa rubrica, come dice lo stesso titolo, vuole far vedere agli amici di «HO» Rivarossi, modelli ferroviari costruiti da lettori appassionati per questo genere di hobby e dotati di un talento ed abilità non comuni.

Questa volta, oltre ai modelli fabbricati dai nostri lettori, pubblichiamo due interessanti fotografie di un modello realizzato da specialisti per il Museo Ferroviario di Roma Termini.

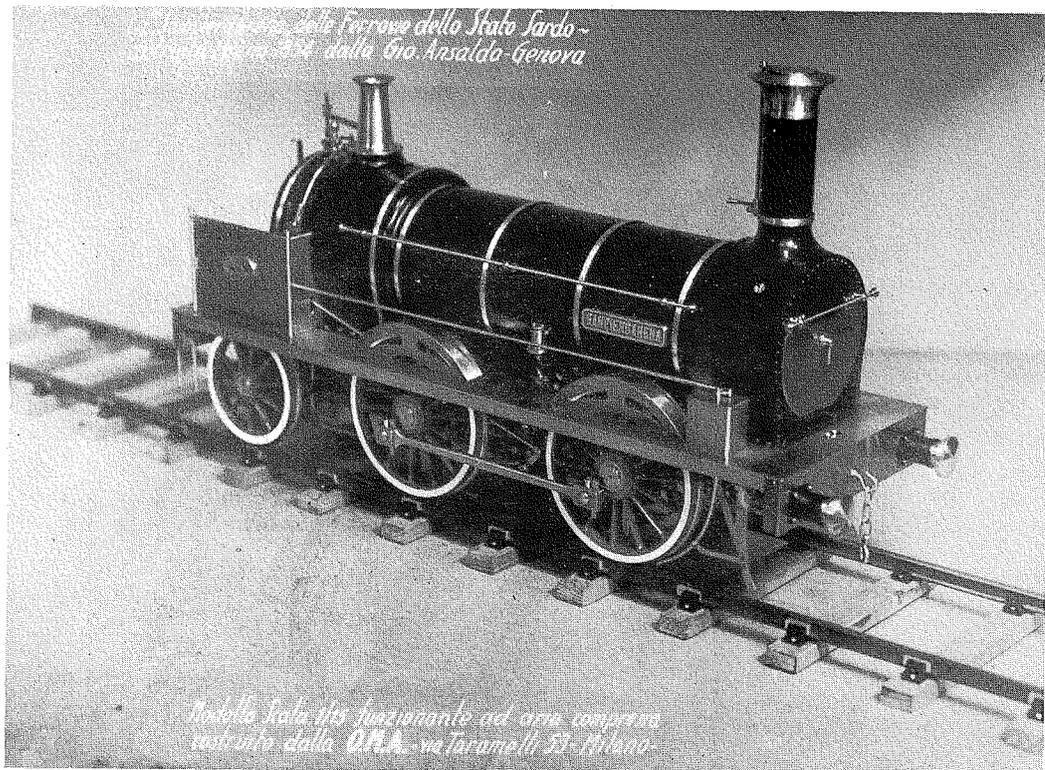
Si tratta della locomotiva «Sampierdarena» (rodiggio 0-2-1) che è stata la prima locomotiva costruita dallo stabilimento Ansaldo di Sampierdarena per le ferrovie del-

l'allora Regno di Sardegna.

Il modello è stato fabbricato da una modesta Azienda artigiana di Milano condotta da ferrovieri in pensione. L'esecutore materiale di questo piccolo capolavoro, il quale può essere reso funzionante mediante aria compressa, si chiama Rozzoni Bruno e merita il titolo di ferroviere onorario per il modo come ha lavorato e la passione che ha messo nel suo lavoro. I disegni della locomotiva e del suo tender, nella esecuzione originale del tempo (1855-1857) furono messi gentilmente a disposizione dalle Officine OMA da parte dell'Ansaldo locomotive di Sampierdarena.



Modello Scala 1/75 funzionante ad aria compressa costruito dalla OMA - via Taramelli 55 - Milano



*Modello della locomotiva dello Stato Sardo-
Saba, costruito dalla Gio. Ansaldo-Genova*

*Modello della locomotiva funzionante ad aria compressa
costruito dalla O.N.A. via Taramelli 23 - Milano*

LOCOMOTIVA AMERICANA DA MANOVRA DEL SIGNOR PANZOLINI - MODENA

Questa locomotiva è la riproduzione in scala «H0» di un tipo da manovra americano con rodiggio 0-6-0 detto «switcher» simile ai piani dell'U.S.R.A. (United States Railroad Administration). Essa è di uso pressochè universale nelle numerose compagnie ferroviarie degli Stati Uniti.

Per la sua realizzazione, ho costruito un telaio con lo stesso sistema già descritto nel n. 18 di «H0» Rivarossi per la locomotiva «Consolidation». Sono stati utilizzati due assi con ruote «SFN 1125/N» ed uno «SFN 1127/N» una vite senza fine di quelle in uso sulle motrici «A FM», ed un gruppo cilindri provenienti da una scatola di montaggio della locomotiva «L B&O/R».

Dalla stessa scatola ho ricavato la testata anteriore con predellini, il coperchio anteriore per la camera di fumo ed il fanale con lampadina.

Il corpo della locomotiva è stato ottenuto accorciando ed adattando il pezzo «SFN 566» (caldaia per «L SP»).

Ai lati, come si vede sulla fotografia,

sono stati applicati uno per parte due serbatoi cilindrici ottenuti da tubetto di ottone, i predellini ed i tubi oltre alle pompe «SFN 645/676».

Campanella, corrimano e loro supporti sono i pezzi «SFN 684, 927 e 746» rispettivamente.

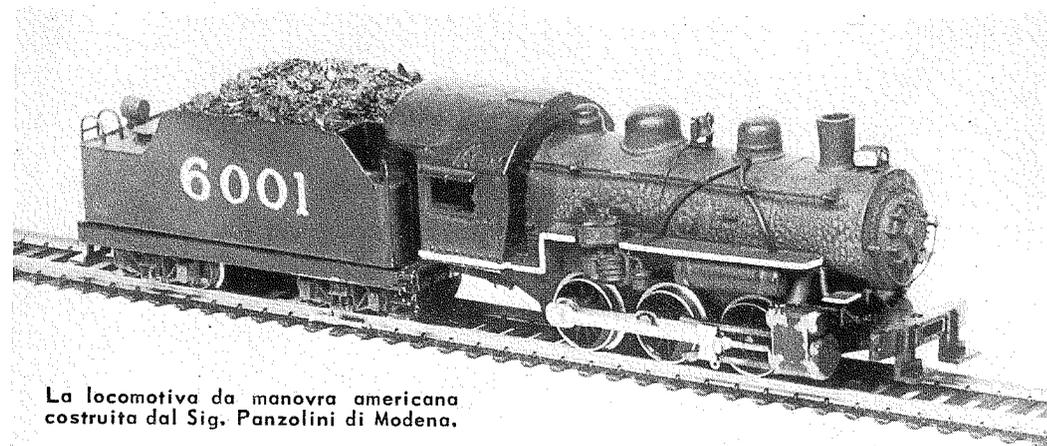
Guide slitta e testa a croce provengono esse pure dalla stessa scatola di montaggio «SM B&O».

Il tender è stato costruito con lamierino di ferro stagnato come descritto nel già citato n. 18 della vostra rivista per la locomotiva «Consolidation».

Si notino inoltre i carrelli del tender «SFN 573» e la scaletta posteriore ottenuta adattando opportunamente la scaletta «SFN 354». Il gancio è un «SFN 930».

La fotografia mostra altresì un tentativo di tinteggiatura data per poter conferire al modello l'aspetto di una locomotiva esposta da lungo tempo agli agenti atmosferici ed alle tipiche condizioni del funzionamento a vapore.

Franco Panzolini - Modena



La locomotiva da manovra americana costruita dal Sig. Panzolini di Modena.

IL DINOSAURO - Così è stato chiamato dal suo costruttore Sig. Bogani di Milano il locomotore articolato illustrato qui sotto. Esso è stato ottenuto tagliando opportunamente due carrozzerie del locomotore «Le 424» e costruendo i due mezzi telai tagliandoli da lamierino di 1 mm. di spessore.

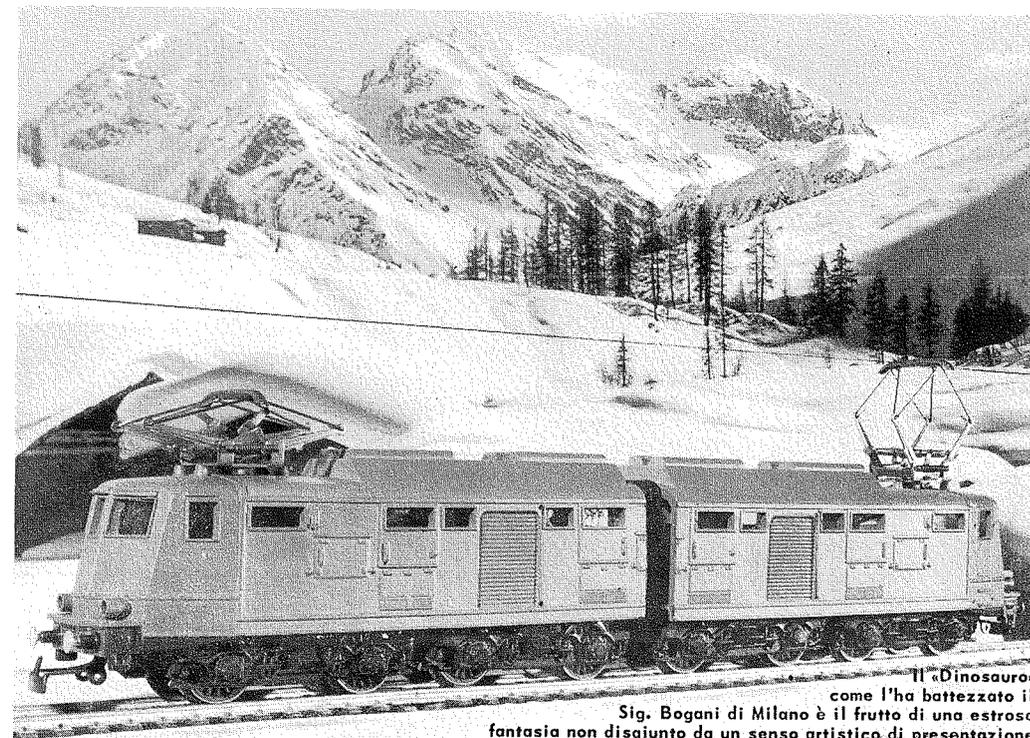
Le fiancate dei carrelli sono quelle della locomotiva diesel «A FM» opportunamente modificate ed i carrelli sono quelli del

locomotore «Le 424».

Il motore è a corrente alternata con superinversore ed il funzionamento è per linea a tre rotaie.

L'illuminazione è su entrambe le testate mediante microlampade da 3 mm. «SFN 823» in serie a due a due.

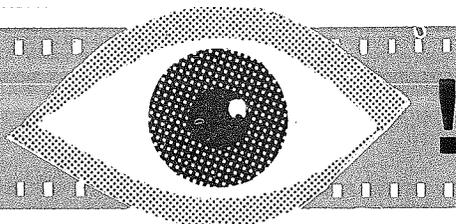
La motrice completa è lunga 27,5 cm. e può girare benissimo in curve anche di 75 cm. di diametro.



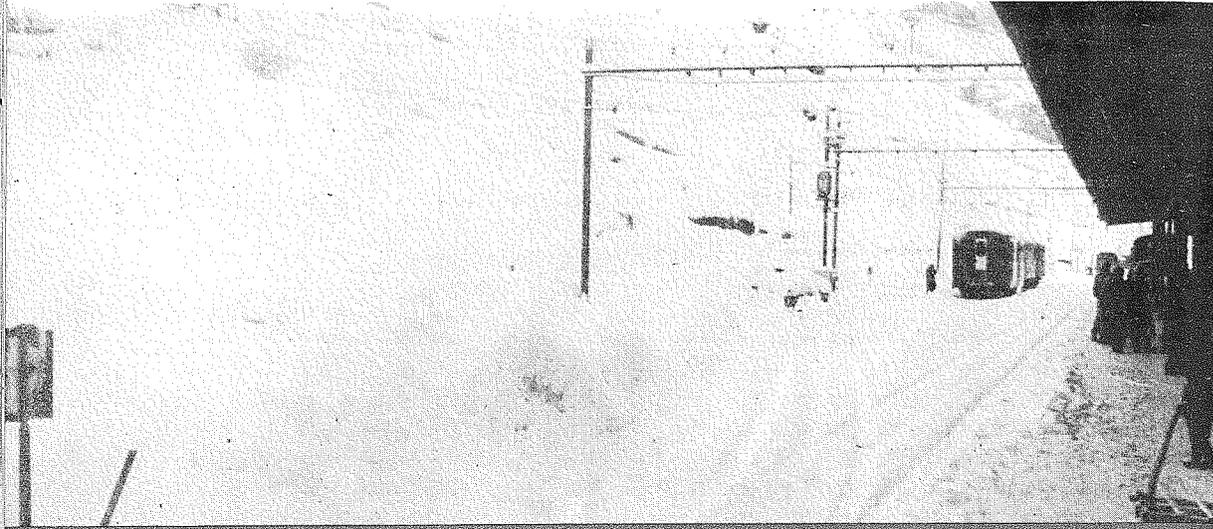
Il «Dinosauro» come l'ha battezzato il Sig. Bogani di Milano è il frutto di una estrosa fantasia non disgiunto da un senso artistico di presentazione ottenuto con un abile trucco fotografico. (Foto Locati - Milano)

OCCHIO al TRENO

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI FRA I LETTORI

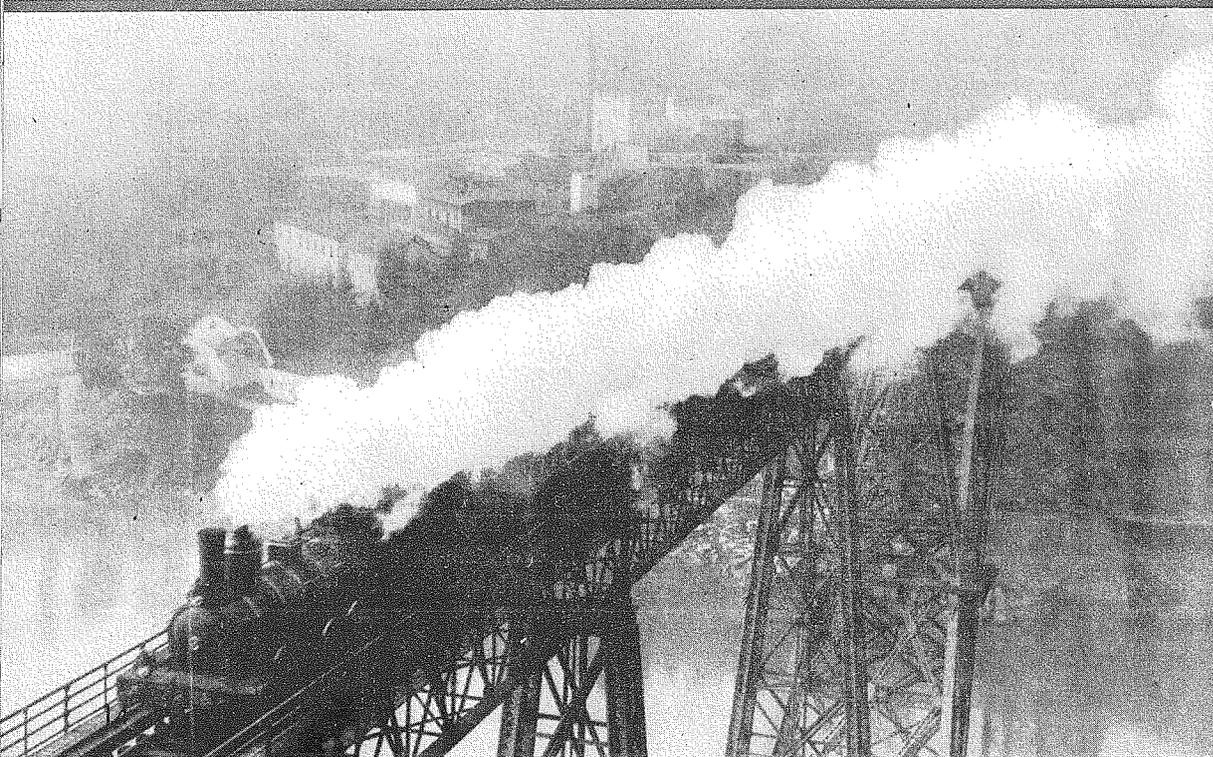


Se avete delle belle fotografie dal vero di soggetti ferroviari, mandatecele e saremo ben lieti di riprodurle in questa rubrica. Le fotografie prescelte verranno premiate alla stessa stregua del Concorso «Flash». Sono necessarie fotografie nitide possibilmente nel formato 18x24 o 13x18 come minimo. Tutte le fotografie inviate rimangono di proprietà di questa Rivista e non verranno restituite.

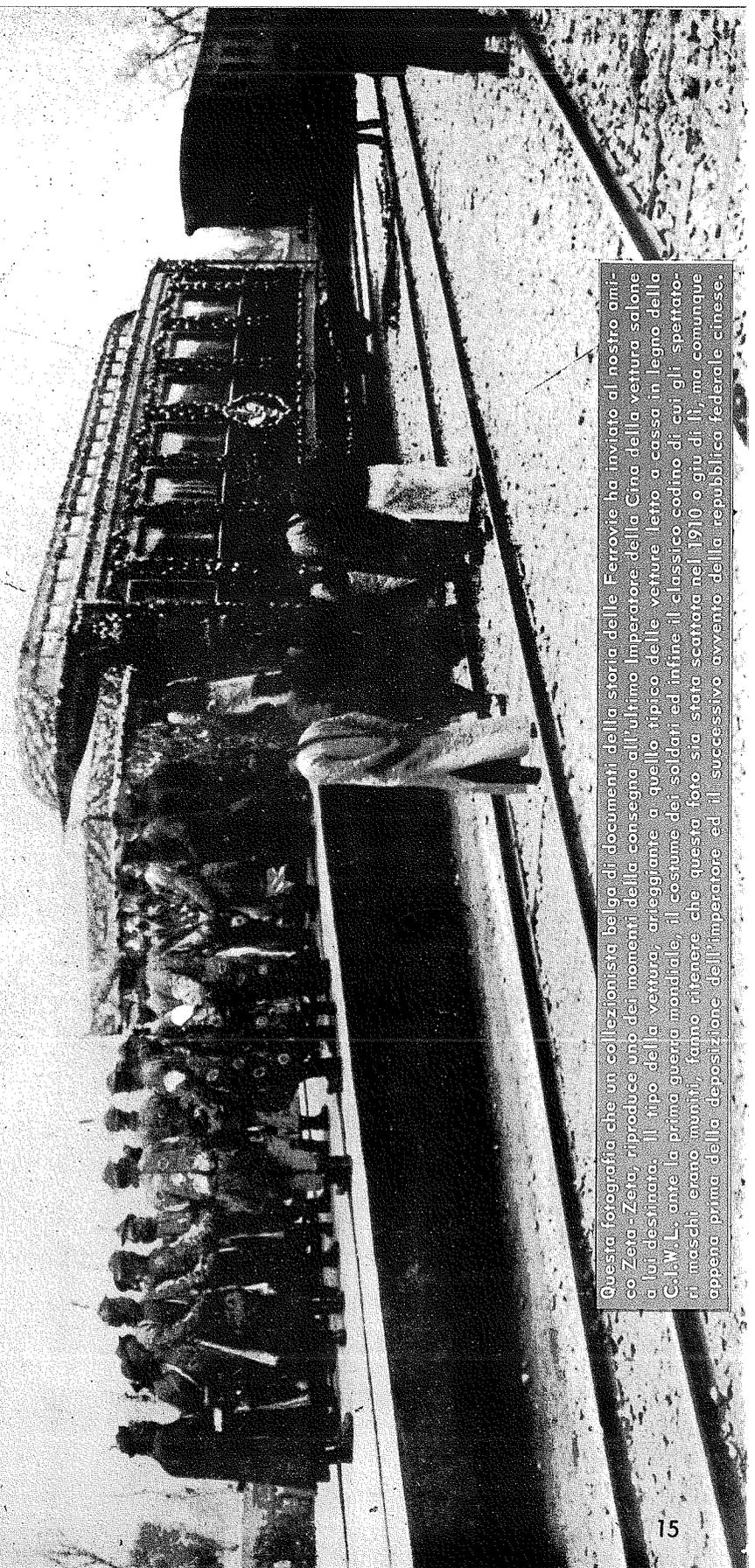


Sopra La stazione ferroviaria di Zermatt (Svizzera) a 1620 mt. s.m. nella sua candida veste invernale. Queste ferrovie elvetiche a scartamento ridotto che raggiungono anche i 2000 mt. di altezza, sono in grado, mediante la loro attrezzatura, di compiere un ottimo servizio durante tutto il tempo dell'anno e sono rinomate per la loro regolarità e puntualità. (Foto del Sig. Giuliani di Milano).

Sotto Convoglio attraversante il ponte sul fiume Duero ad Oporto. (Foto del Sig. Ramos Pinto da Costa di Oporto - Portogallo).

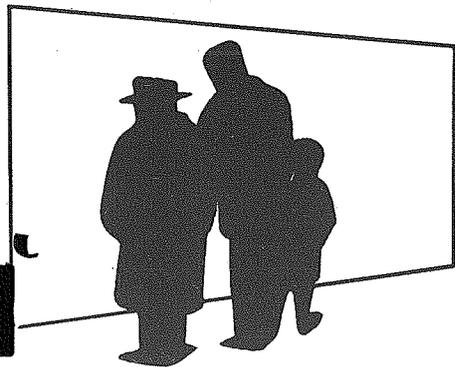


Ditta A. BRUNELLI
Via X Grande, 25 - BRESCIA
Tel 43459



Questa fotografia che un collezionista belga di documenti della storia delle Ferrovie ha inviato al nostro amico Zeta-Zeta, riproduce uno dei momenti della consegna all'ultimo Imperatore della Cina della vettura salone a lui destinata. Il tipo della vettura, artegiante a quello tipico delle vetture letto a cassa in legno della C.W.L. ante la prima guerra mondiale, il costume dei soldati ed infine il classico cofano di cui gli spettatori maschi erano muniti, fanno ritenere che questa foto sia stata scattata nel 1910 o giù di lì, ma comunque appena prima della deposizione dell'imperatore ed il successivo avvento della repubblica federale cinese.

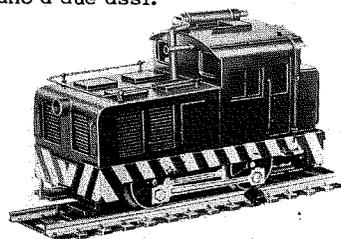
vetrina delle novità



Anche quest'anno, come di consuetudine, vengono presentati in occasione della Fiera di Milano, i nuovi articoli che andranno in produzione nel corso dell'anno.

Siamo lieti di illustrare succintamente ai nostri lettori, i frutti di un altro anno di studi e di progettazione che sono stati fatti anche tenendo conto, nei limiti del possibile, delle richieste che ci pervengono continuamente dagli appassionati dei treni elettrici.

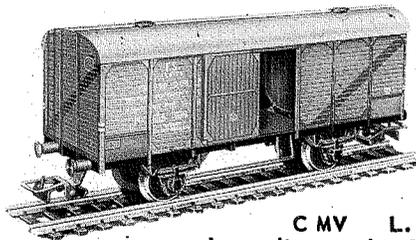
Alle locomotive illustrate sul catalogo 1957 viene ora ad aggiungersi un piccolo locomotore diesel «A DA/R», riproduzione di un modello americano a due assi.



A DA/R L. 3.500 In vendita: aprile 1958

Esso rappresenta la classica motrice odierna per manovre di stazione che sta sostituendo man mano la ormai superata locomotiva a vapore. Di linea aggraziata, ricco di dettagli e di finitura impeccabile è in color nero con fascia inferiore a righe diagonali bianche e rosse.

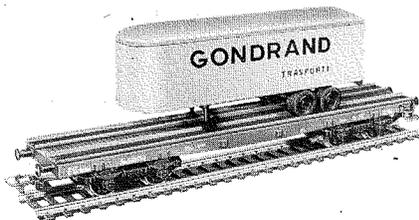
Dopo la comparsa l'anno scorso del carro coperto «C F25» ecco ora il «C MV», carro merci



C MV L. 990 In vendita: ottobre 1958

chiuso contenente botti per il trasporto di vino. A differenza del primo, ha il tetto arrotondato e le portiere attraverso le quali sono visibili le botti interne. Colore grigio con scritte bianche.

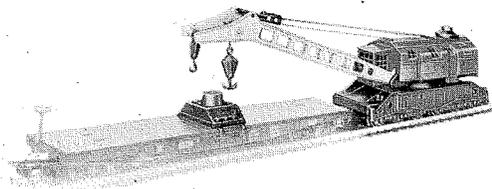
Un altro carro merci è il nuovo «C Poz/PB».



C Poz/PB L. 1.700 In vendita: ottobre 1958

Esso è un carro piatto del tipo Poz delle F.S. sul quale è caricato un furgone «Gondrand» di colore giallo con tetto grigio e scritte rosse. I suoi vivaci colori contribuiranno a rendere variopinto un convoglio in cui figurano uno di questi carri.

Fra i carri di tipo americano, di grande effetto e dall'aspetto poderoso, il nuovo carro «C Gru» con braccio girevole e movimenti co-

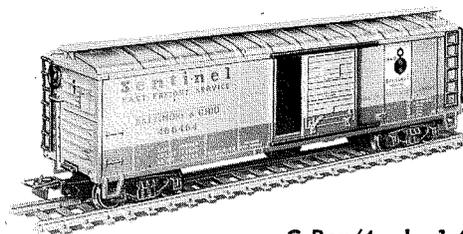


C Gru L. 2.500 In vendita: maggio 1958

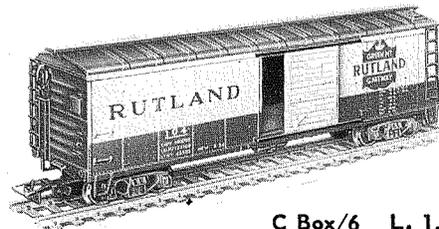
mandabili mediante manovelle. Montato su carrelli a tre assi, è in color nero con cabina rossa, braccio della gru in color argento.

Questo carro va agganciato ad un carro piatto «C Flat» sul quale va fissato lo scudo di appoggio del braccio della gru. Nel prezzo non è compreso il carro piatto «C Flat».

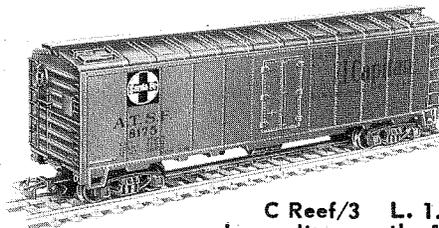
Sempre nella serie dei carri americani, i carri «C Box/4» in colore argento e celeste, «C Box/6» verde e giallo e «C Reef/3» arancione con tetto colore nero, che vengono ad aggiungersi al già vasto e variopinto assortimento dei carri merce U.S.A. ed il carro spazzaneve «C Gon/S» in colore grigio con un grande vomero ed un faro sovrastante che si accende con la corrente prelevata dai binari.



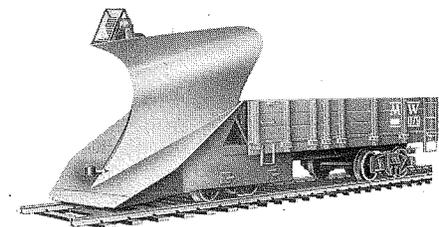
C Box/4 L. 1.600 In vendita: aprile 1958



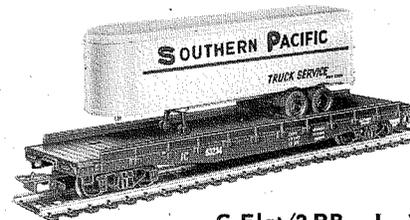
C Box/6 L. 1.600 In vendita: aprile 1958



C Reef/3 L. 1.500 In vendita: aprile 1958



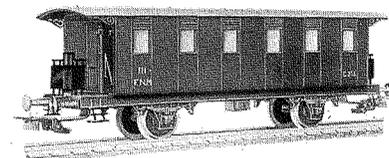
C Gon/S L. 2.200 In vendita: ottobre 1958



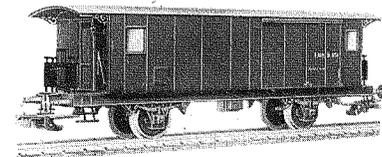
C Flat/2 PB L. 1.700 In vendita: maggio 1958

«C Flat/2 PB» è un carro «C Flat/2» caricato con un furgone pesante con l'insegna della Compagnia «Southern Pacific». Carro rosso con furgone color argento e scritte in rosso e nero. Fra i vagoni per treni passeggeri infine, due

piccole carrozze di vecchio tipo, una di terza classe «V 351» ed un bagagliaio «V 651» entrambi in colore verde con tetto grigio, riproducenti i prototipi ancora in uso sulle linee delle Ferrovie Nord Milano.

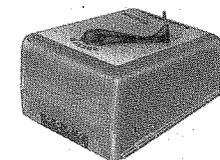


V 351 L. 990 In vendita: aprile 1958



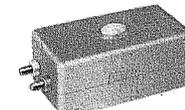
V 651 L. 990 In vendita: aprile 1958

Vengono inoltre presentati fra le apparecchiature i seguenti articoli: «PRI» Scatola per l'alimentazione di un treno con regolazione di velocità e inversione di marcia. Contiene quattro pile cilindriche da 1,5 V.



PRI (prezzo da stabilire) Settembre 1958

e può anche essere usata senza pile collegandola al trasformatore «RT 1» per ottenere con questo l'alimentazione del treno con regolazione della velocità ed inversione di marcia.



DRT L. 950 In vendita: aprile 1958

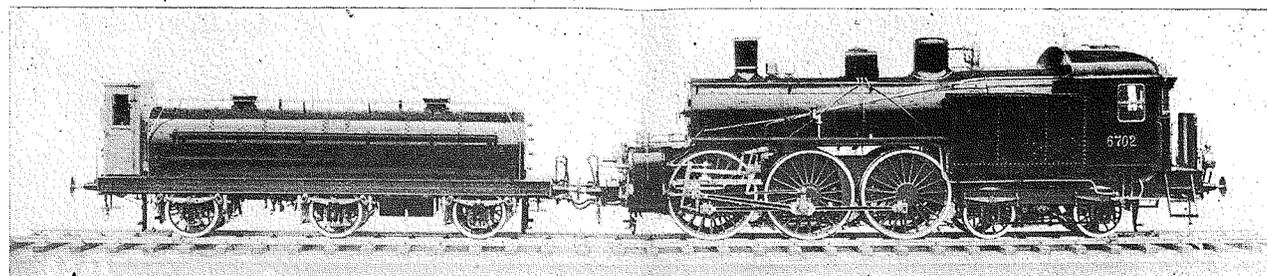
«DRT» E' un relè termico che va collegato al trasformatore-raddrizzatore «RT 2» per proteggerlo da corti circuiti accidentali sulla bassa tensione in corrente continua.

Esso è munito di lampadina spia che si accende quando la corrente s'interrompe per effetto del corto circuito.

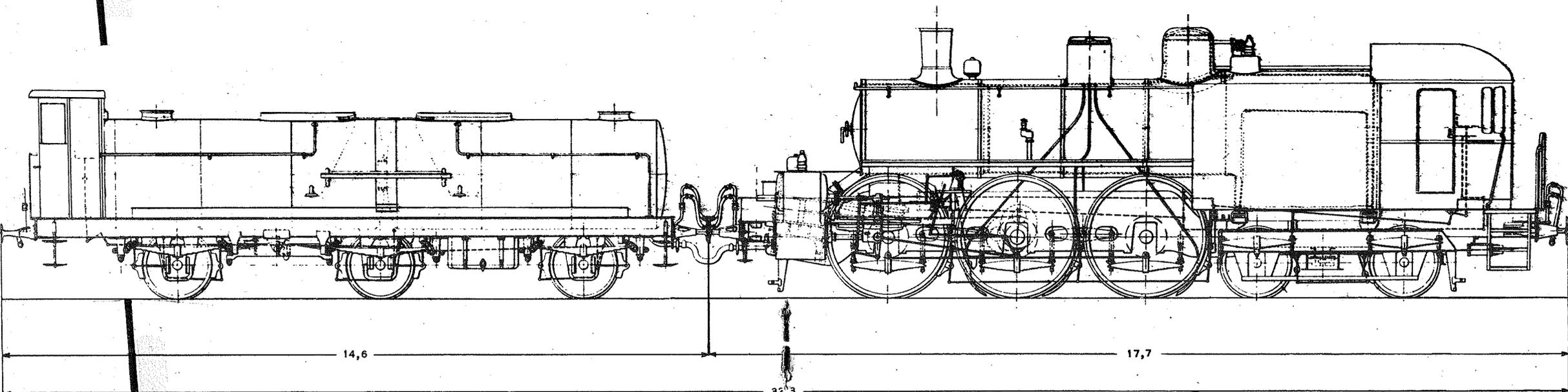
«RPS» L. 950 - E' una scatoletta contenente la serie di cavetti necessari per l'installazione di un segnale di blocco. Essa contiene tre prese di alimentazione binario «PCS» un cavetto tripolare con spine «FP 3/A» e due sezioni di binario con congiunzione isolante «RD 10/S».

LOCOMOTIVA Gr° 670

Attilio A. BRUNERI
Via X Giugno, 25 - BRESCIA
Tel. 43459



Modello in scala 1/15 della «Mucca», locomotiva per treni diretti Gr. 670, con il suo inusitato tender.



Costruito su progetto dell'Ufficio Studi locomotive della Rete Adriatica di Firenze, nelle Officine Sociali di Porta al Prato di quella città, il prototipo di quello che, poi, doveva diventare il gruppo 670 F.S., fu inviato come n. 3701 alla Esposizione di Parigi del 1900.

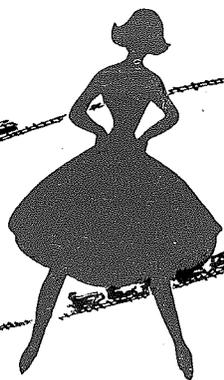
Grande fu l'interesse suscitato dalla locomotiva a doppia espansione quattro cilindri della Rete Adriatica, pur con le sue forme inusitate e rese necessarie per dare maggior sviluppo al focolare

sino allora costretto nel limitato spazio esistente fra le ruote motrici. Ad esposizione conclusa la n. 3701 fu richiesta dalla Rete Francese dell'Ouest per una serie di prove comparative con macchine di questa Società, e dalle quali emerse la superiorità della macchina italiana nei confronti dei tipi allora esistenti. La potenza di questa locomotiva si aggira sugli 870 HP e la velocità massima può raggiungere i 110 Km/ora. La riproduzione del disegno è in scala H0.

Zeta Zeta

COME
COSTRUIRE
UN PLASTICO

Ditta A. BRUNERI
Via X Giornate, 25 - BRESCIA
Tel. 43459



INTORNO
ALLA

moglie

Siamo lieti di poter ospitare un articolo di Eric Lanal che certamente interessera i nostri lettori. Eric Lanal è considerato negli Stati Uniti il padre del fermodellismo in scala «H0» e suoi articoli sono apparsi anche sulla nota rivista americana di modellismo ferroviario «Model Railroader».

La ricerca di una soluzione per l'installazione di un plastico in casa, credo, non avrà mai fine. Ecco perchè il fermodellismo è così vario ed interessante.

Fra le innumerevoli soluzioni, ne ho trovata una che spero possa interessare i lettori.

Leggendo «H0» Rivarossi, cosa che faccio regolarmente con molto interesse, mi accorgo che i miei amici italiani hanno le stesse due difficoltà basilari che abbiamo noi qui negli Stati Uniti e cioè: (a) mancanza di spazio e (b) la mogliettina.

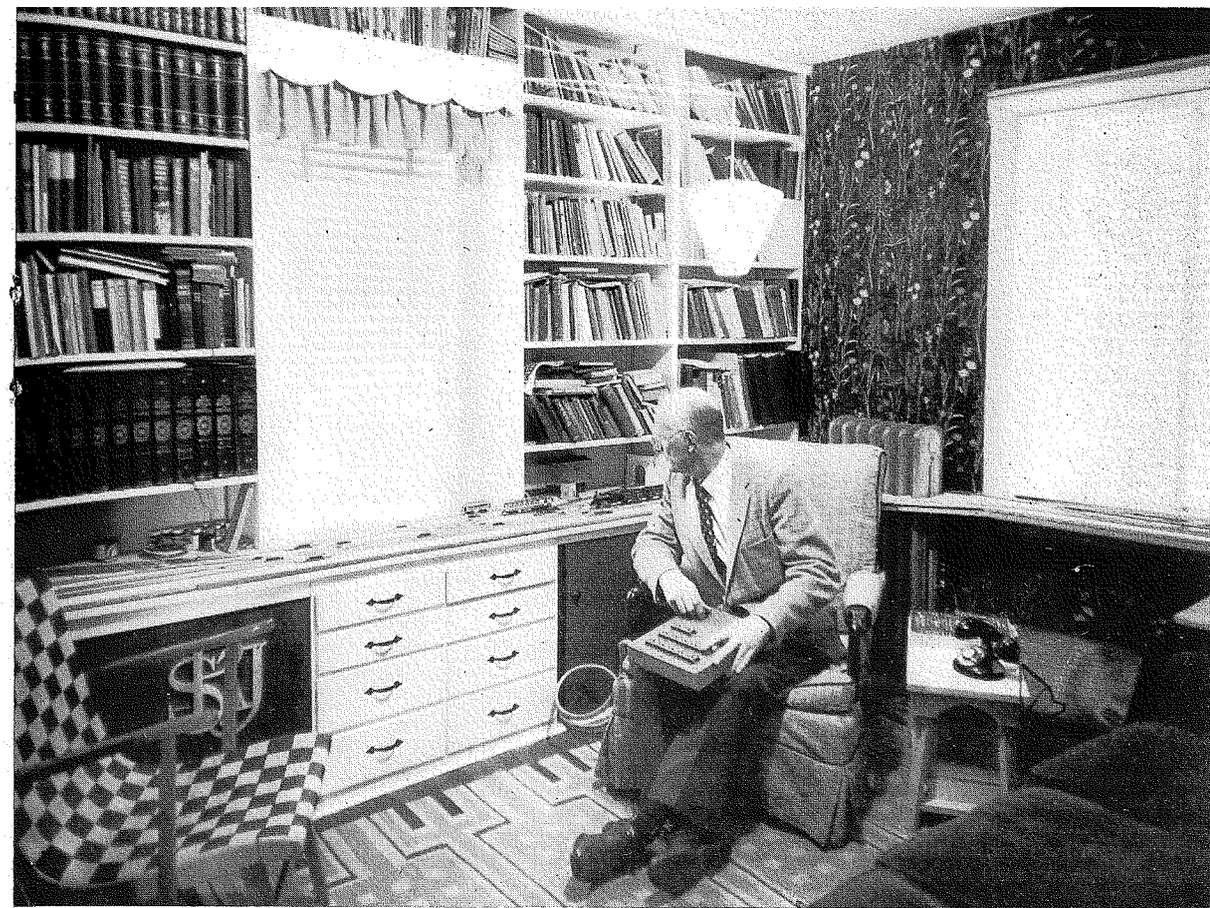
In sostanza, esse non sono che due a-

spetti dello stesso problema.

Avete mai notato quanto più spazio è disponibile per installare il vostro treno quando riuscite a spedire la vostra adorabile consorte in vacanza (la vostra vacanza) diciamo a Rapallo oppure ad Atlantic City?

Purtroppo talvolta le disponibilità finanziarie non permettono né a voi né a me di spedire la moglie a Rapallo o ad Atlantic City ed ecco perchè mi è venuta l'idea di costruire il plastico «attorno a mia moglie». Il grande Abramo Lincoln pronunciò la frase: «se non potete rimuovere un ostacolo, aggiratelo». Grande verità, valida in

RIVALII Mia moglie e la mia collezione di treni affiancati sulla stessa parete del mio studio. Si noti il tunnel dietro il sofà. Potete identificare la nazionalità dei miei treni?



Come ho potuto ottenere lunghi percorsi di treni in scala «H0» nel mio studio di 3,2x4,2 mt. pur restandomi lo spazio necessario per abitarci.

ogni idioma.

Il mio studio misura circa m. 3,2x4,2; sono insegnante e per lavorare mi occorre una stanza tranquilla e lontana dai bambini. Ho bisogno di spazio e non potrei utilizzarla nemmeno parzialmente per un impianto di treni. Per me l'impianto pieghevole non sarebbe una buona soluzione perchè mi piace aver sempre i treni a portata di mano ed inoltre non ho spazio per riporre ogni volta l'impianto chiuso. Un impianto pieghevole, poi non è mai perfetto. Mi piacciono inoltre i tracciati a curve ampie che permettono il funzionamento di treni con 10-12 vetture.

Ho elaborato perciò un piano che mi dia la possibilità di avere nel mio studio un impianto fisso sul quale far funzionare i treni quando lo desidero, pur conservando lo studio arredato col suo gran sofà, poltrone, libreria e televisore, permettendomi di ricevere amici e... mantenendo tuttavia intatto l'amore di mia moglie per me. (La vedete in effigie sulla parete?).

Dalle fotografie si potrà notare che il

mio impianto è a doppio binario ed è fatto con binario Fleischmann. (Quando incominciai il lavoro ignoravo l'esistenza del binario Rivarossi). Malgrado ciò esso occupa una scaffalatura di soli 13 cm. di larghezza lungo tre pareti della stanza. Sulla quarta parete dove c'è una libreria da me costruita, il piano è largo 22 cm. consentendo il piazzamento di ben sei tratti terminali opposti fra loro. I tre tratti diretti in un senso formano una stazione di testa ed i tre tratti nel senso opposto ne formano un'altra.

Come si può vedere, un treno può partire da uno qualunque dei tre binari di ciascuna stazione, girare attorno alla stanza quante volte si desidera e terminare la sua corsa nella stazione opposta. Non occorre piattaforma girevole poichè un treno arrivato, può poi raggiungere nuovamente la stazione di partenza a marcia indietro attraverso la zona di smistamento posta fra le due stazioni, pronto per poi ripartire per la sua prossima corsa nello stesso senso di prima.

Le caratteristiche principali di questo



Il ponte smontabile davanti alla porta può realizzarsi facilmente con binario prefabbricato come quello Rivarossi. Qui sopra Christopher e Suzanne guardano due treni elettrici che si incrociano sul ponte a doppio binario. I treni sullo scaffale verranno descritti in un prossimo articolo.

mio sistema sono: (a) Curve di 120 cm. agli angoli della stanza compreso l'angolo in cui è posto l'ostacolo del termosifone alle spalle della mia poltrona; (b) Il tunnel lungo mt. 2 dietro al sofà. Una volta, al posto del televisore c'era un pianoforte ed il doppio binario correva dietro di esso lasciandolo staccato dal muro solo 13 cm.! (c) In corrispondenza della porta c'è un ponte costituito da un asse con doppio binario che si può togliere o mettere rapidamente.

Questa installazione non ha scenario ma la causa dipende un po' dal fatto che sono pigro e un po' perchè mia moglie, spolverando, provocherebbe inevitabilmente la sua distruzione.

Questo impianto però è assai realistico ugualmente poichè i treni scompaiono dalla vista dopo essere transitati, come accade per i treni veri. Non mi piace vedere un treno che continua a girare in un ovale su un tavolo.

Il «ponte» smontabile davanti alla porta consiste in un pezzo di tavola di abete 2,5x25x90 cm. Per il congiungimento dei

binari uso alcuni pezzi staccati di binario che innesto al momento.

In questo caso particolare, si vede il vantaggio del binario già fabbricato rispetto a quello autocostruito che usavano in genere una volta i modellisti. Solo con questo tipo di binario come il Rivarossi si possono fare rapidamente congiunzioni con sufficiente garanzia che il treno non abbia a deragliare.

Senza questo ponte, l'impianto ferroviario non sarebbe possibile a meno che mia moglie non prendesse residenza stabile a Rapallo od Atlantic City....

Quanto sopra ci porta alla conclusione che chiunque può avere spazio sufficiente per un grande impianto in casa sua, anche se è sposato!

Se qualche lettore volesse scrivermi su argomenti fermodellistici, scrivete alla redazione di «HO» Rivarossi che mi girerà le vostre lettere. Scrivete pure in italiano se volete ma dovrò rispondere in Inglese, Francese, Tedesco, Svedese o Esperanto. Con rinascimento non in Italiano.

ERIC LANAL - Colledgeville Pa. U.S.A.

Wg X Giornale, 25 - BRESCIA
Tel. 43459

PROGETTI AVVENIRE PER LA NOSTRA RIVISTA

Nell'intento di renderla sempre più interessante e di dare ai nostri lettori la possibilità di costruirsi una documentazione il più possibile completa sullo sviluppo delle locomotive a vapore in Italia, abbiamo accettato la collaborazione di «Zeta-Zeta», il quale dopo averci conosciuto quando muovevamo incerti i nostri primi passi, è passato (è lui che lo dice) dallo scetticismo sulle nostre possibilità, all'entusiasmo per quanto abbiamo saputo realizzare.

Zeta-Zeta che è, inutile dirlo, un vecchio ferroviere appassionato del suo mestiere, mette a disposizione di «HO» Rivarossi, oltre alla sua esperienza, anche la sua ricca raccolta di documenti, stampe e fotografie, ma soprattutto, egli vi farà rivivere attraverso l'immagine e brevi note le vecchie macchine, ognuna delle quali rappresenta spesso un piccolo passo sulla via del progresso. E ve le farà rivivere nel nomenclario ad esse assai spesso applicato e che aveva sovente un perchè; ve le farà rivivere nei servizi che, assai spesso, hanno reso nei momenti critici della storia della Patria, ve le farà rivivere quando corre-

vano, splendenti nei loro ottoni e lucide nei loro colori, lungo le strade ferrate italiane, negli anni del principio di questo secolo e che oggi si usa chiamare gli anni belli.

Se gli amici ed i lettori di «HO» saranno contenti di questa nostra iniziativa e qualsiasi suggerimento al riguardo sarà gradito a Zeta-Zeta, ci proponiamo di aggiungere su «HO» una rubrica di consulenza tecnico-ferroviaria, perchè è Zeta-Zeta che lo dice, nelle Ferrovie non ci sono soltanto le locomotive, i vagoni ed i carri, ma anche i binari ed i segnali e senza binari e segnali i treni non potrebbero camminare, neanche quelli dei complessi plastici «HO» costruiti da quei ferventi nostri fermodellisti dei quali Zeta-Zeta apprezza la capacità e l'entusiasmo....

Altre iniziative potrebbero sorgere, ma bisogna che «HO» sia sostenuta dai suoi lettori ed, attraverso la «HO», sia sostenuta la Rivarossi, che, prima in Italia, ha saputo rompere il quasi monopolio straniero nel campo del modellismo ferroviario a carattere industriale.

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO DEL «CENTRO RICERCHE»

(Vedi foglio centrale)

Preparare un cartoncino dello spessore di mm. 1,5 e di cm. 8,7x7; questo cartoncino serve da spessore e da sostegno al frontalino e deve essere incollato dopo aver inserito negli appositi tagli tratteggiati la tettoia n. 1 (volendo si può realizzarla in celluloidi trasparenti).

Per le pieghe, curare quelle dritte A B C e quella rovescia D che crea lo spessore del frontalino portando la parete a pietre ad un livello più arretrato rispetto alla facciata.

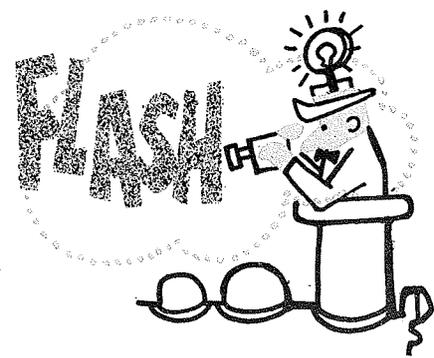
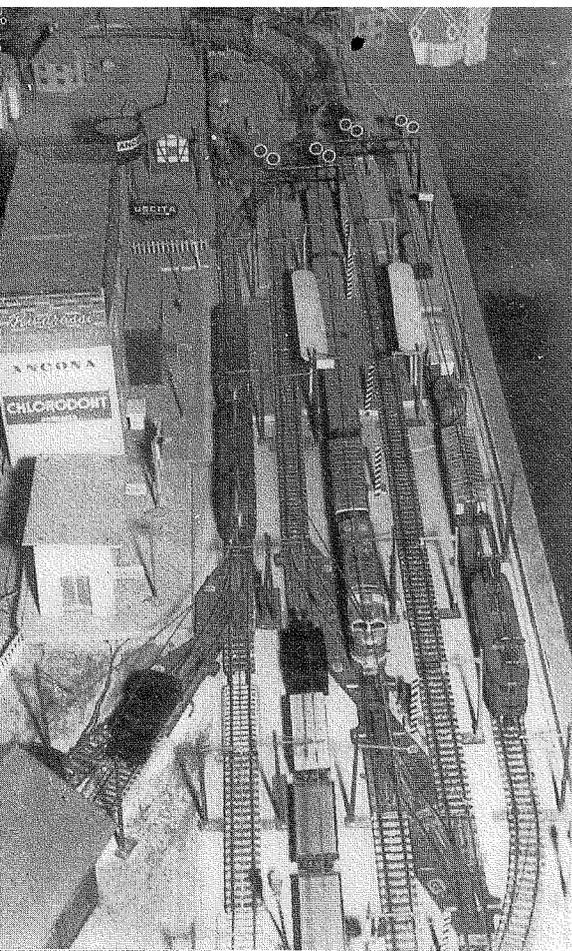
Il sostegno del tetto n. 2 deve essere come indicato sulla tavola in modo che i due tronconi del tetto «SFN 921/1» trovino

un appoggio.

Il lucernario n. 3 non presenta nulla di eccezionale tranne la piega inversa che va montata verso il basso e che serve da rinforzo.

Per questa costruzione usare tetto «SFN 921/1» porte «SFN 909» e finestre «SFN 908». Sopra il frontalino va incollato il filo di tegole inserito nel sacchetto di plastica e poichè è più lungo deve essere accorciato a cm. 8,7.

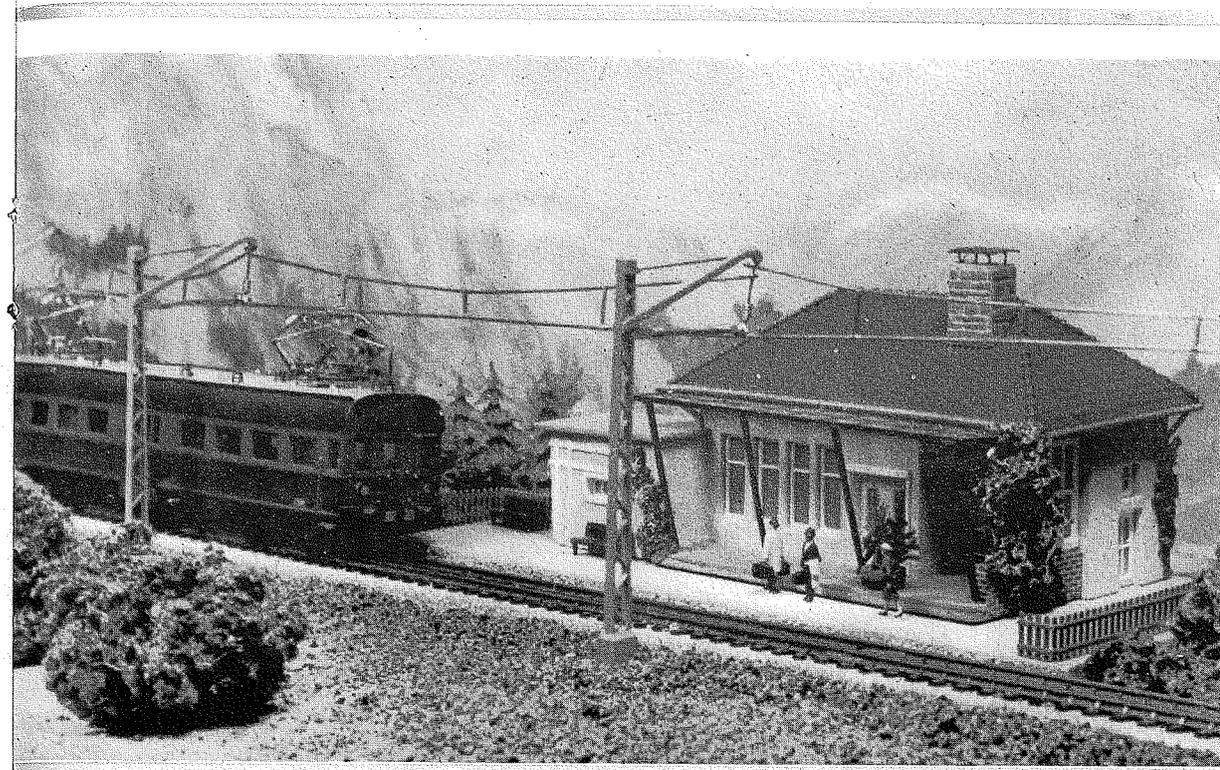
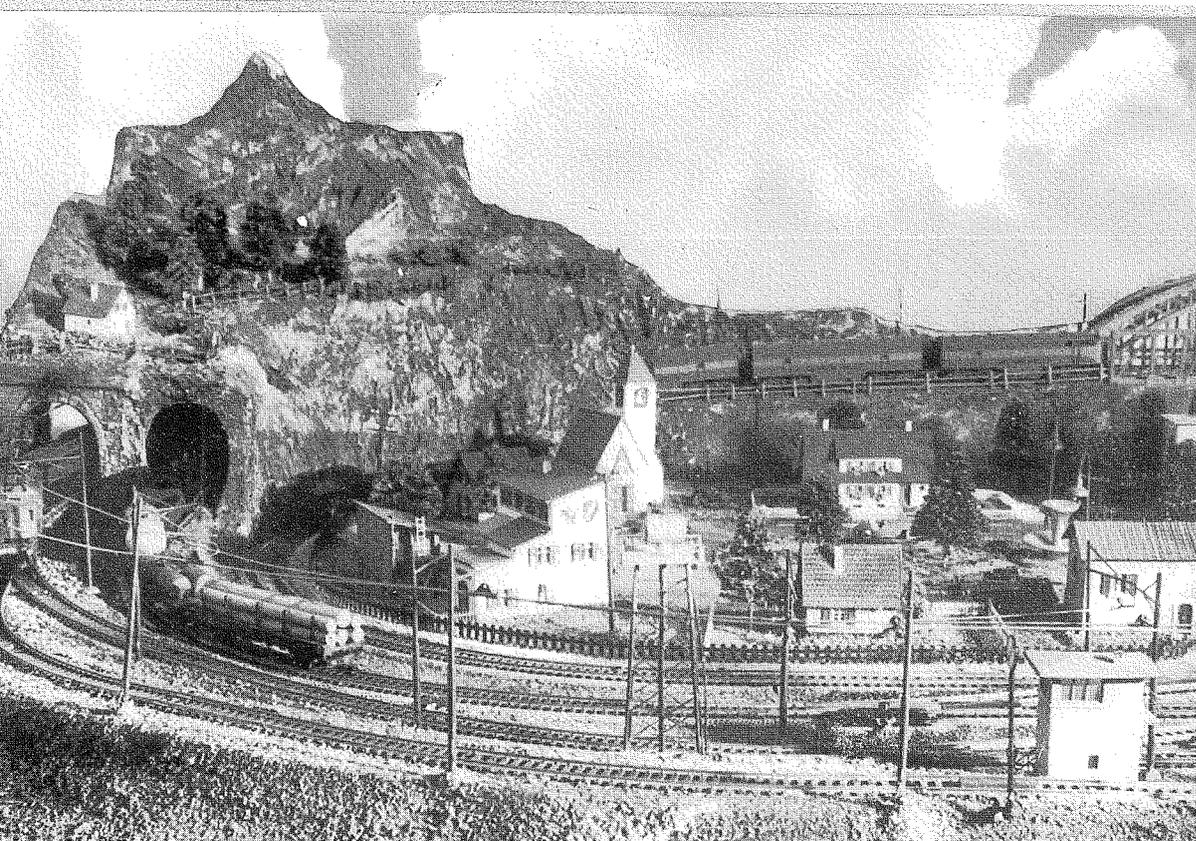
Se si vuole rendere più veridico l'effetto delle vetrate, sovrapporre il sacchetto in plastica contenente il tetto. Al lucernario n. 3, si darà così l'apparenza di lucido.



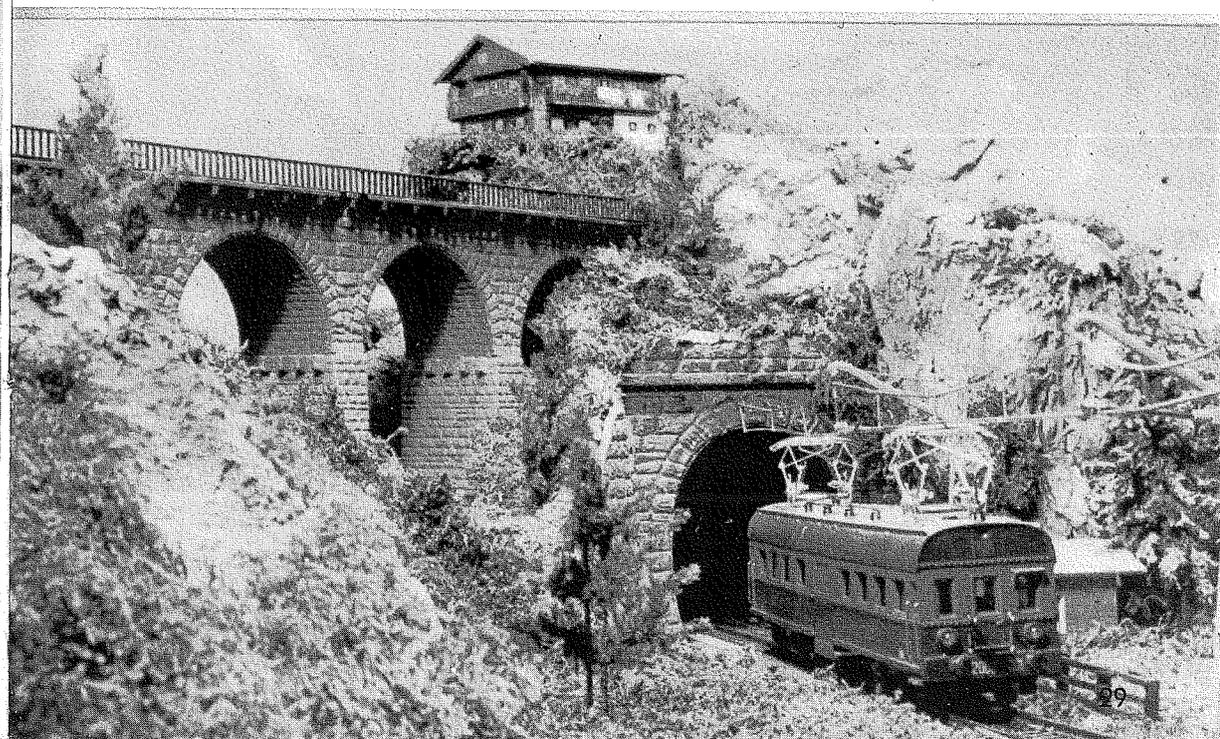
Inviateci le fotografie dei vostri impianti realizzati con materiale Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sarà inviato in omaggio materiale Rivarossi corrispondente al valore di L. 1.500 al pubblico. Occorrono ingrandimenti nitidi 13x18 cm. stampati su carta bianca e lucida. Tutte le fotografie rimangono di proprietà di questa rivista e non verranno restituite

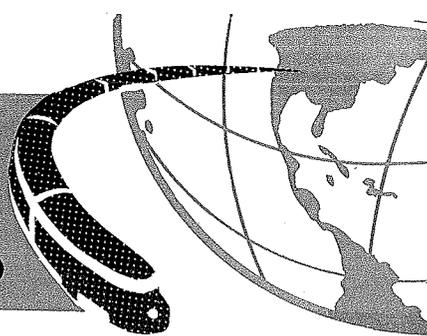
A Sinistra:
La stazione del plastico del Sig. Pazzani di Senigallia. Nella stazione è installato un altoparlante che per mezzo di un registratore a nastro informa gli immaginari viaggiatori sui movimenti dei treni.

Sotto:
Parziale veduta del plastico costruito dal Sig. Zeno Soave di Vicenza.



Queste due fotografie ci mostrano due interessanti particolari del plastico del Sig. Glocke di Gutenback (Germania). Per chi non lo sapesse a Gutenback c'è la casa Faller dalla quale l'autore avrà probabilmente tratto utili insegnamenti per la sua costruzione che può dirsi modellisticamente perfetta.





La battaglia fra colui che nelle sue ore di libertà sente e gode il distendersi dei nervi davanti ad un tavolo sul quale i suoi trenini corrono ed intersecano le loro traiettorie, e colui che non sa, non ha tempo o non vuole dedicarsi ad alcun hobby e non concepisce come altri possa volgere la mente a siffatte cose e come, comunque, un tal gioco non ponga l'adulto sullo stesso piano dell'infante, è annosa, è intensa, è sempre d'attualità, è insistente e vieppiù si sviluppa senza esclusioni di colpi, senza quartiere, senza tregua.

Oggi affiora attraverso una conversazione, domani è un articolo stampa, che affronta l'argomento, poi è una conferenza che fa il punto su una situazione a cui, in altra parte della terra, fa seguito una decisa sconfessione. Qua si leva la voce di un medico disposto a sostenere l'origine freudiana dell'hobby modellistico, là si forma un club per sostenere i diritti e gli sfoghi di queste manifestazioni.

Ecco lo scopo principale per cui anche nel nostro hobby, il fermodellismo, si fondano i Gruppi Fermodellistici, ecco perchè questi Gruppi cercano di alzare ogni tanto la voce e di chiamare a raccolta nuovi rinforzi, nuovi proseliti, nuove idee da contrapporre ai denigratori, nuove proposte per attirare e convincere il profano.

Queste persone che fondano ed aderiscono ai Clubs, o ai Gruppi Fermodellistici, in Italia e all'estero; queste persone che periodicamente si radunano in congresso e discutono sui modi più efficaci e più saggi per raggiungere uno scopo, vogliono essere prese sul serio. Vogliono che il modellismo e in particolare il fermodellismo, ossia il modellismo ferroviario, sia da riguardarsi con occhio indulgente sì, ma compiaciuto, sia riconosciuto, sia accettato. Vogliono che il fermodellista sia compreso, e che apprezzato sia il suo valore

considerato tale.

Il grido di una persona non potrà mai essere ascoltato da una moltitudine; il grido di cento persone che urlano e si affannano ognuna per proprio conto in posti differenti ed in tempi diversi, difficilmente sarà udito dall'uomo della strada in tutt'altre faccende affaccendato; ma l'urlo delle stesse cento persone lanciato in coro, difficilmente andrà disperso, specie se a fianco di questo un altro coro sorge a cui un altro faccia eco.

Ecco perchè ci si raduna in Gruppi Fermodellistici! Il modellista ed in particolare il fermodellista, si trova spesso di fronte a difficoltà che difficilmente riesce a sormontare da solo: spesso ha bisogno di un aiuto, di una idea, di un attrezzo, di un disegno, di una raccolta di testi o di riviste. Può egli mettersi alla ricerca della biblioteca, se pure esiste, che possa mettere a sua disposizione il volume che in quel momento egli deve consultare? Può egli comprarsi una costosa attrezzatura solo magari per mettere a punto uno ed uno solo dei pezzi che compongono il suo modello? Può egli, il fermodellista, procedere ad un indeterminato numero di esperienze, spesso inutili e costose, per risolvere un problema che altri hanno forse già precedentemente risolto? Ecco perchè ci si raduna in Gruppi Fermodellistici!

E ancora: può il modellista pretendere che le Case costruttrici immettano sul mercato il pezzo che a lui interessa e che esse sentano quali siano le sue esigenze di tipo, di modello, di prezzo?

E' qui che intervengono per lui i Gruppi Fermodellistici ed è per questo che i Gruppi si riuniscono in Federazioni!

E quando il nostro fermodellista fa una scoperta; risolve un problema, ottiene un determinato risultato, a chi può comunicare la sua gioia, a chi può espandere il suo

animo, certo di essere immediatamente compreso? A chi potrà interessare la sua nuova trovata se non a chi ha gli stessi suoi problemi, la stessa sua passione, le stesse sue esigenze, la stessa sua cultura specifica per comprendere, apprezzare e magari ampliare e compendiare la sua trovata?

Ecco perchè esistono i Gruppi Fermodellistici! Oh! non è necessario essere gli Stradivari del fermodellismo per farsi soci di un Gruppo Fermodellistico; fra le persone che questi gruppi frequentano vi saranno i raffinati, gli esteti, i meccanicisti ad oltranza, gli arrangisti, gli abbozzatori, gli studiosi, i superficiali. Tutti possono trovare il compagno con la stessa idea, la sede per far valere il proprio punto di vista, l'elemento adatto per trovare un sostenitore delle proprie teorie.

E fra i soci vi sarà qualcuno che vorrà liberarsi di un vecchio pezzo in disuso e vi sarà colui che proprio quel pezzo andava cercando per mare e per terra; vi sarà il ragazzino che avrà ricevuto da qualcuno in regalo un pezzo che non interessa per la sua collezione fermodellistica e col quale

potrà ottenere in cambio un pezzo che fa proprio al caso suo; vi sarà colui che si specializzerà nell'autocostruzione di un accessorio non reperibile in commercio e che farà la gioia dei suoi compagni di Gruppo.

Ecco perchè i Gruppi Fermodellistici chiamano a raccolta ed invitano a stringersi intorno a loro quanti più appassionati è possibile reperire in un determinato centro, e perchè cercano che nuovi Gruppi si creino là dove ancora non esistono.

Ecco perchè questi Gruppi si sono riuniti in Federazione e perchè alla Federazione è devoluto, preminentemente fra gli altri, il compito di reperire e formare nuovi Gruppi.

Trovo che tutti, ragazzini e fermodellisti raffinati, commercianti, studiosi e fabbricanti; Pari o Paria del fermodellismo, abbiamo interesse a sostenere, a frequentare, a rafforzare, a vivere la vita dei Gruppi Fermodellistici, in quanto la vita di questi è la vita della loro passione, del loro commercio, della loro industria, del loro hobby, del loro gioco!

ACU

UN SALUTO

Col 32° numero il «Giornale Dell'Aeromodellista» ha assunto una nuova veste tipografica ed un nuovo formato.

Riteniamo così che oltre al contenuto che fu fin dall'inizio molto apprezzato dai vari ambienti aeromodellistici, questa nuova impaginatura e questa nuova ed elegante presentazione incontreranno indiscutibilmente il favore dei lettori e di tanto

nuovo pubblico, in modo che il suo Direttore sarà incoraggiato a dare sempre di più e sempre meglio così come egli finora ha sempre effettivamente fatto, non deludendo nessuno ed accontentando tutti.

Noi dei treni auguriamo alla consorella degli aerei quello che essa davvero merita: un grande successo, un facile avvenire e soprattutto una lunga, molto lunga vita!

I Gruppi Fermodellistici sono lieti di aiutare i fermodellisti italiani in tutte le loro esigenze - Chiedete alla F.I.M.F. o al Vostro rivenditore di fiducia l'indirizzo del Vostro Gruppo Fermodellistico locale.

norme sulla manutenzione

dei treni Rivarossi



Quinta puntata

Smontaggio della locomotiva «L 835/R» - Per togliere la carcassa è sufficiente svitare la vite inferiore che si avvita nel camino come per la «L B&O/R» descritta nel numero precedente. Posteriormente la carcassa è trattenuta in posizione da una sporgenza nel telaio che si impegna in una corrispondente finestrella. Basta quindi disimpegnarla forzandola leggermente indietro rispetto al telaio e questa potrà essere tolta.

Le normali operazioni di pulizia e lubrificazione potranno essere quindi effettuate. Solo la vite senza fine non potrà essere raggiunta allo scopo di lubrificarla, dato che essa resta racchiusa dalla piastrina inferiore che tiene in posizione i tre assi con ruote.

Poiché la lubrificazione di questo organo è molto importante per la buona conservazione meccanica della locomotiva, per potere ingrassare questo movimento è consigliabile di allentare le viti che trattengono la piastrina inferiore in modo di poter sollevare quest'ultima posteriormente di quel tanto che basti per lasciar passare una siringa nella quale sia stato messo un po' di grasso di vasellina che andrà deposto sulla vite senza fine. E' bene non togliere completamente questa piastrina altrimenti si corre il rischio che escano dal loro alloggiamento gli assi con ruote e relativi biellismi che sarà poi difficile rimettere in posizione.

Si serreranno poi nuovamente le due viti inferiori brunate che bloccano la piastrina in posizione e si rimetterà la carcassa compiendo l'operazione inversa di quella descritta.

Sarà bene poi mettere una goccia d'olio di vasellina sulle viti a testa esagona e sui vari snodi dei biellismi per assicurarne una lunga durata e silenziosità di funzionamento.

Nel maneggiare la locomotiva bisognerà porre attenzione di non forzare con le dita sui biellismi che sono un organo delicato per la complessità del loro movimento. Ciò potrebbe causare fra l'altro uno spostamento dell'eccentrico che comanda il biellismo della distribuzione provocando una corsa esagerata dello stantuffo superiore col pericolo che esso esca dal blocco cilindri causando l'inceppamento dell'intero sistema. Questo eccentrico è bloccato in posizione dalla vite con testa esagonale della ruota centrale. Per regola, la sua posizione deve essere tale per cui, il braccio dell'eccentrico deve essere orientato verso il centro del contrappeso a mezza luna della ruota. Se uno spostamento si fosse verificato, dopo averlo messo nella giusta posizione, si dovrà bloccare la vite a testa esagona mediante una pinzetta a punte piane. Attenti però a non forzare troppo a scanso di rovinare il filetto della vite nella ruota.

Se ciò dovesse malauguratamente accadere, sarà necessaria la sostituzione dell'asse con ruote. Quest'operazione però richiede una certa abilità per cui la sconsigliamo a coloro che non abbiano una certa dimestichezza nel maneggiare organi meccanici di piccole dimensioni.

Prima di togliere la piastrina inferiore della locomotiva che tiene in posizione i tre assi con ruote, svitare le due viti a testa esagonale nelle due ruote dell'asse da

sostituire. Svitare poi le viti che tengono la piastrina inferiore e togliere quest'ultima tenendo la locomotiva rovesciata e facendo attenzione che gli altri due assi rimangano in posizione. Estrarre l'asse da cambiare e rimpiazzarlo con quello nuovo facendo attenzione che la ruota con la piastrina metallica all'interno sia messa dalla stessa parte delle ruote con piastrina metallica degli altri due assi. (Ciò non è necessario per il tipo con telaio in plastica). Riporre la piastrina inferiore e bloccarla in posizione con le due viti di fissaggio.

Si procederà poi a rimontare sulle ruote dell'asse sostituito il biellismo con i relativi tubetti distanziatori serrando le due viti a testa esagonale come detto più sopra.

Illuminazione - L'illuminazione della loco «L 835/R» è ottenuta mediante due micro-lampade che sono infilate nei fanalini dal

di sotto e sono tenute in posizione da una lamella isolata dal telaio mediante opportune rondelle isolanti infilate nella sua vite di fissaggio. Per cambiare una lampadina qualora fosse bruciata, è necessario svitare la vite che trattiene la piastrina facendo attenzione nel toglierla come sono sistemate le rondelle isolanti per poi rimetterle nella posizione primitiva.

Dopo aver tolto la piastrina inferiore si potranno sfilare le lampadine dai loro alloggiamenti per sostituirle con altre di nuove. Nel rimontare la piastrina fare attenzione che essa poggi con una certa pressione sui fondelli delle lampadine onde assicurare un buon contatto e nel contempo accertarsi che essa non vada a toccare contro qualche parte metallica del telaio causando corto circuito. Tale attenzione non è necessaria per il tipo «L 835/R» con telaio in plastica.

Continua

Iscrivetevi ai Gruppi Fermodellistici - L'indirizzo della Federazione Italiana di Modellismo Ferroviario è Via Susini 16 - Firenze

COMPLETO ASSORTIMENTO
DI TRENI ELETTRICI

Rivarossi

TUTTO PER IL
MODELLISMO AEREO
FERROVIARIO E NAVALE



GIOCATTOLI MECCANICI

"SCHUCO"

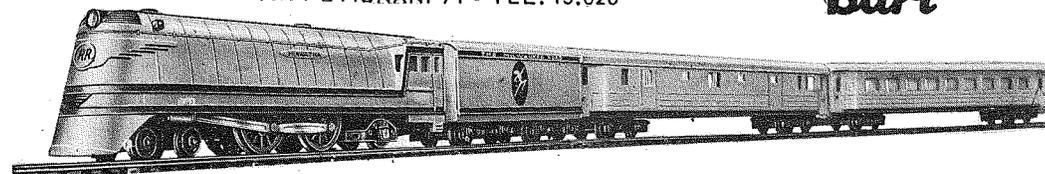
"DUX" — "GAMA"

MARKLIN

IL PIU' VASTO E COMPLETO ASSORTIMENTO DI
GIOCATTOLI DI LUSO E ARTICOLI DA REGALO

d'Ecclesia
Bari

VIA PUTIGNANI 71 - TEL. 13.626



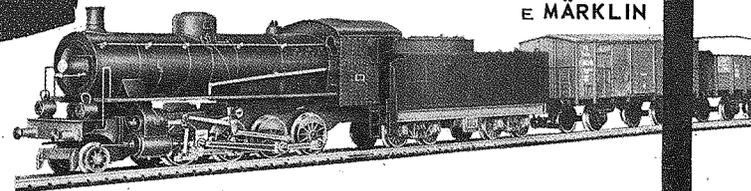
TRENI ELETTRICI *Rivarossi*

È LA GAMMA COMPLETA DEL MODELLISMO FERROVIARIO

E. TORTORELLI

modellismo
aereo e navale

ASSORTIMENTO
COMPLETO
DELLE CASE:
RIVAROSSI
E MÄRKLIN



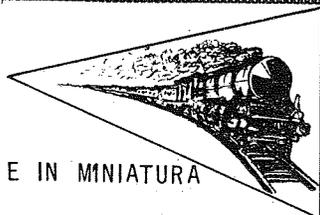
ANCONA

Corso Garibaldi, 97 tel. 24.930

MECCANO e pezzi sciolti

ITALMODEL

Rivista mensile di



FERROVIE REALI E IN MINIATURA

Un numero L. 300.-
Abbonamento 6 mesi » 1.600.-
» 12 » » 3.200.-

Richieste alla Direzione

VIA CAFFARO 19 - GENOVA

Rivarossi

MODELLISMO



MÄRKLIN

VIA BALDISSERA, 9
ANGOLO STOPPANI

MILANO
Tel. 270.811

ditto
**EGIDIO
ANCONA**

P.za TRENTO TRIESTE 82
Via Contrari 2

tel. 62.66
FERRARA

TRENI ELETTRICI
IN MINIATURA
il giocattolo piu' bello!



RIVAROSSI
MÄRKLIN
ecc.

ditto **MONTANARI** fondata nel
1840

Via Guerrazzi 28 - BOLOGNA

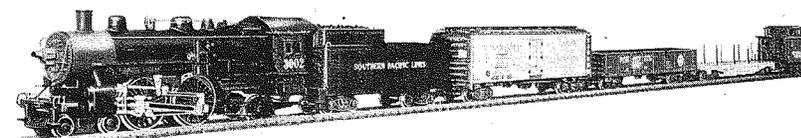
TUTTO PER IL MODELLISMO

- FERROVIARIO • Specializzazione tecnica sui treni elettrici
- AEREO • Riparazioni - Consulenza - Costruzione plastici
- NAVALE • Complessi per trasformare il Märklin in corrente continua a 2 rotaie

*...una ditta antica al servizio
dei ragazzi moderni...*

PAPALINI

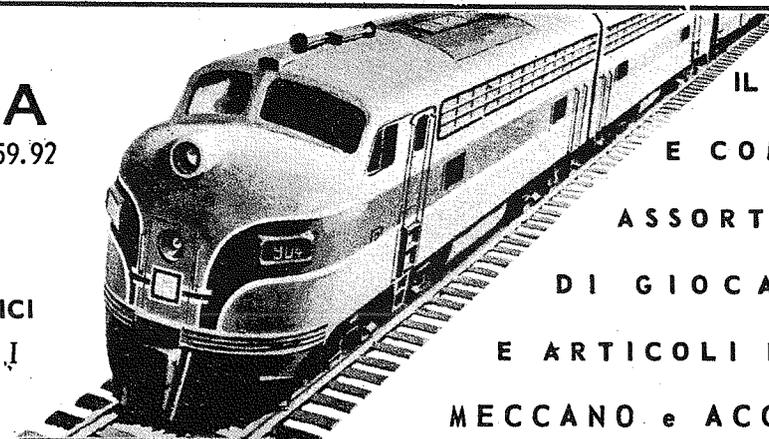
TRENI ELETTRICI RIVAROSSI
MECCANO - GIOCATTOLI NAZIONALI ED ESTERI



VIA MERULANA 1 - 2
P.za S.M. MAGGIORE 9 - 10
ROMA Tel. 462-914

DITTA
DIANA
P.za Duomo - tel. 59.92
COMO

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSI



IL PIU' VASTO
E COMPLETO
ASSORTIMENTO
DI GIOCATTOLI
E ARTICOLI REGALO
MECCANO e ACCESSORI

rea radio

di **GRAZIOSI ALIMENA**

via D. Chiesa 1a - ANCONA
tel. 28879

vasto assortimento

treni  **Rivarossi**
WIKING - FALLER - VOLLMER

parti di ricambio

ACCURATE RIPARAZIONI,
CONSULENZA TECNICA
COSTRUZIONE PLASTICI

gozmati

VIA CESARE CORRENTI, 21
MILANO

Treni Elettrici Rivarossi - Märklin
Pezzi di ricambio

Meccano originale inglese e scatole
di costruzioni Märklin
Pezzi staccati

Cassette Piante ed
accessori per plastici

Scatole di montaggio, accessori
e materiale per l'aeromodellismo

Modellini «Dinky Toys» e «Wiking»

ogni numero 1 s.6 d

European Railways



la migliore
rivista inglese sulle ferrovie Europee

NOTIZIE DI ATTUALITA'

ARGOMENTI INTERESSANTI

CHIARE ILLUSTRAZIONI IN OGNI FASCICOLO

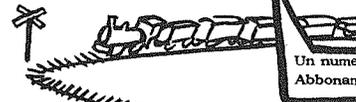
PUBBLICAZIONE BIMESTRALE (6 numeri all'anno)

UNA COPIA DI SAGGIO UNA VOLTA TANTO: L. 200
ABBONAMENTO ANNUO: L. 1000

rivolgersi
a Dott. I. BRIANO & FIGLIO
Via Caffaro 19/2 - GENOVA

Agente generale per l'Italia: I. BRIANO
Via Caffaro 19/2 - Genova

ANCHE CON POCHÉ NOZIONI DI FRANCESE
LEGGERETE CON PIACERE



la grande rivista francese

di modellismo ferroviario che viene pubblicata il 15

di ogni
mese

Un numero di saggio una volta tanto L. 300
Abbonamento annuo L. 3.200

loco REVUE

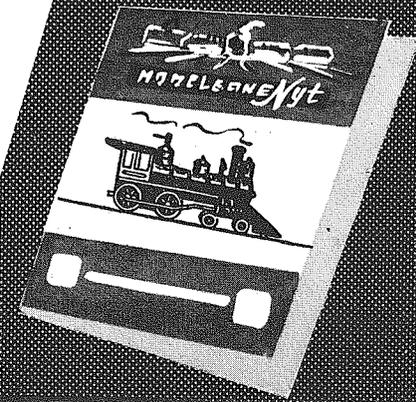
Sedici anni di esistenza - Tratta tutti gli argo-
menti ferroviari, plastici e descrizione di tracciati - Costruzioni di modelli ridotti - Segnali elettricità, ecc.
Numerose illustrazioni.

L'INTERESSANTE RIVISTA

Modelbane nyt

DI MODELLISMO FERROVIARIO
DANESE

Kongevej 128 Virum (Danimarca)



GIORNI

Via Marcanonio Colonna, 34 - Tel. 350.929.

Succ. Corso Vittorio Emanuele, 291 - Tel. 559.497

ROMA

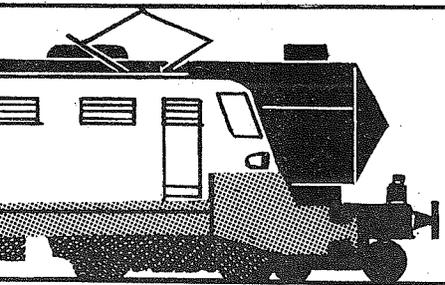
Vasto assortimento giocattoli

Nazionali ed Esteri

AEROMODELLISMO - MECCANO

TRENI ELETTRICI ED ACCESSORI PER TRENI

RIVAROSSI - MÄRKLIN



Rivista mensile Spagnola
di modellismo ferroviario

TREN MINIATURA

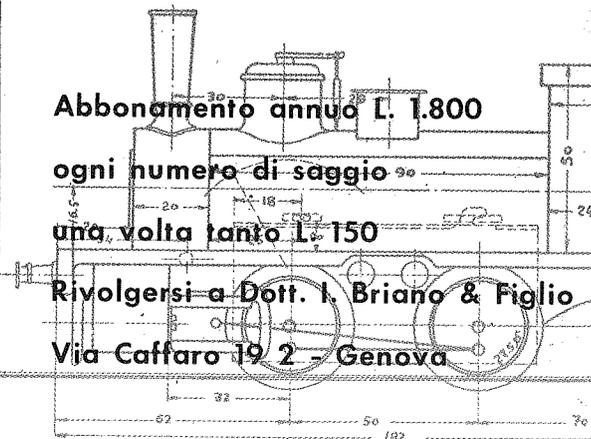
Abbonamento annuo L. 1.800

ogni numero di saggio

una volta tanto L. 150

Rivolgersi a Dott. I. Briano & Figlio

Via Caffaro 19/2 - Genova



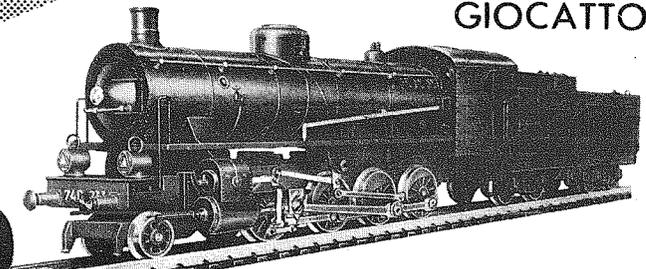
TRENI ELETTRICI Rivarossi.. MÄRKLIN
GIOCATTOLI

NAZIONALI
ED ESTERI

F.LLI ROSSI

VIA D'AZEGLIO 13

BOLOGNA



aeromodellismo
FIORENTINO

«VICTOR»

titolare della ditta G. Prosperi - Chiodo & Figlio
«AEROMODELLISMO FIORENTINO» - Borgo Pinti 99 rosso
FIRENZE

vi invita a leggere «Il giornale dell'Aeromodellista» in vendita a L. 50 il 15
ed il 30 di ogni mese in tutte le edicole, inoltre vi offre nel suo negozio il
più vasto e completo assortimento di quanto possa occorrervi per costru-
zioni modellistiche di qualsiasi genere (aero - navi - auto - treni) di pro-
duzione nazionale, inglese e tedesca

treni elettrici RIVAROSSI (Faller, Vollmer, ecc.)

ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI GARANTITE - PRIMA DEI VOSTRI ACQUISTI

la GIOIA

di Nunzi Eugenio ROMA

Corso Trieste, 104
tel. 848-873

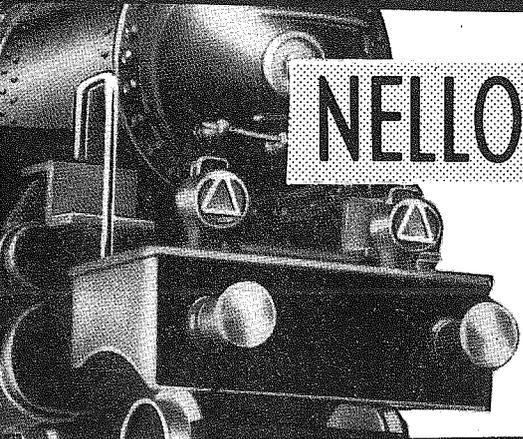
TRENI ELETTRICI 'RIVAROSSI' - PARTI DI RICAMBIO - ASSISTENZA SERVIZIO
CASE: FALLER - VOLLMER - PALIFICAZIONE ITALIANA A CATENARIA
PLASTICI FERROVIARI - TUTTO PER MODELLISTI - GIOCATTOLI NOVITA'

alla gioia dei bimbi

VIA PO 46 - TORINO
tel. 882850

COMPLETO
ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI E
MODELLISMO DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE
COSTRUZIONI DI PLASTICI CON TUTTO IL RELATIVO
ACCESSORIO

RIVAROSSI
MÄRKLIN
VOLLMER-WIKING
FALLER-REVELL



NELLO MARANI

cartoleria
Corso Repubblica n° 15
VENTIMIGLIA - tel. 21216

laboratorio attrezzatissimo
con personale
specializzato
per le riparazioni
del materiale *Rivarossi*

i magazzini ARBITER
Vi offrono:
UN COMPLETO ASSORTI-
MENTO di articoli
NAZIONALI ed ESTERI.
per:

arbiter

ABBIGLIAMENTO
FIRENZE - Via Brunelleschi
Tel. 21.318

MODELLISMO
FERROVIARIO.
NAVALE. AEREO.

e i migliori giochi istruttivi e scientifici



AMAR RADIO
Via Carlo Alberto 44 - TORINO
TUTTO PER IL
TRENO ELETTRICO

GRILLO SPORT
Via Cantore, 267 R - Tel. 42472
GENOVA - SAMPIERDARENA
LABORATORIO ATTREZZATO PER
RIPARAZIONI E COSTRUZIONE PLASTICI

EMPORIO ARTIGIANO
di Gino Madii
Piazza Libertà 2 R - FIRENZE
TROVERETE TUTTO PER IL
FERMODELLISMO

EGIDIO ANCONA
Piazza Trento Trieste 32
FERRARA
LA PIÙ VASTA SCELTA DI TRENI
ELETTRICI E LORO ACCESSORI

AEROMODELLI
Piazza Salerno 8 - ROMA
TUTTO PER IL MODELLISMO

LA CASA DEL GIOCATTOLO
di G. Bolla
Via Manno 53 - CAGLIARI
MODELLISMO E
TRENI ELETTRICI

PEDRAZZI MARIO
Largo Garibaldi 34 - MODENA
VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI
RIVAROSSI E LORO ACCESSORI

MONDANELLI ORESTE
Via Ricasoli 6 R - LIVORNO
TUTTO PER I TRENI
TRENI PER TUTTI

CORSINI ANTONIO
Via Rimassa 171 R - GENOVA
TUTTO E SOLO MATERIALE
RIVAROSSI
COMPRESI PEZZI DI RICAMBIO

ORVISI - BUCHBINDER
Via Ponchielli 3 - TRIESTE
I GIOCATTOLI PIÙ BELLI E
I TRENI ELETTRICI MIGLIORI

FEDELE COSTA
Via XX Settembre 99R - GENOVA
TUTTI GLI ACCESSORI RIVAROSSI
VENDITE PER CORRISPONDERENZA
IN TUTTA ITALIA

F.LLI DESSI
Corso Vittorio Emanuele 2
CAGLIARI
I PIÙ BEI GIOCATTOLI
TRENI ELETTRICI RIVAROSSI

ONORATO TSACCO
Corso V. Emanuele 36 - TORINO
TRENI ELETTRICI RIVAROSSI
MÄRKLIN, LIONEL - SPEDIZIONI
CELERI IN TUTTA ITALIA.
CATALOGO GENERALE L. 300.

LA COMBA ETTORE
Via Ricasoli 21 (Attias)
LIVORNO
TRENI ELETTRICI PER GRANDI E
PICCINI - RICCO ASSORTIMENTO

Fate di HO RIVAROSSI
la guida per i vostri acquisti

Abbonatevi ad HO RIVAROSSI

la rivista piu' completa di modellismo ferroviario

1880

1955

Ditta Carr.

"CASABELLA - TESTI" Via Altinate 16 - tel. 25.440

"TESTI GIOCATTOLI" C.so Garibaldi 2

GIOCHI e GIOCATTOLI di tutti i tipi

FERROVIE "Rivarossi" e MÄRKLIN - cataloghi a richiesta

TESTI REPARTO GIOCATTOLI INGROSSO - VIA S. LUCIA, 17 - tel. 39048

TELEF. 25.440

dal 1880
la Ditta
di fiducia

ferruccio TESTI

PADOVA

